IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 325. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 24 Novembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Riassumendo le varie fasi attraverso le quali è passata — negli ultimi otto giorni — la crisi orientale, si può concludere che la situazione, sebbene non sia ancora pienamente chiarita, è tuttavia migliorata.

Due punti essenziali della questione: *primo*, la buona volontà del Sultano e della Porta di ristabilire l'ordine nell'Asia Minore e nella Siria e di adottare finalmente le riforme; *secondo*, la ferma intenzione delle sei grandi potenze di procedere di pieno accordo anche quando il Sultano fosse impotente a mantenere le promesse, per le quali ha impegnato con lord Salisbury " la sua parola d'onore „ — questi due punti sono ormai fuori di discussione.

Tutto il resto appartiene al campo delle ipotesi, delle congetture, delle dicerie e peggio: tutta roba che non può traviare la pubblica opinione, quando si sa per fermo (e le assicurazioni più formali ed esplicite di tutti i Gabinetti non fanno davvero difetto) che l'obbiettivo principale di tutte le potenze è il mantenimento della pace.

Una prova di questo buon volere delle potenze si è manifestata, tra le altre cose, nei consigli dati ai piccoli Stati balcanici, come la Grecia, la Serbia e la Bulgaria, di frenare le solite impazienze, per non complicare la situazione.

Ora tutto dipende dal Sultano e dalle autorità turche, cui, a nostro avviso, più che la buona volontà mancano i mezzi per le truppe e la energia per attuare le riforme. Ma l'interesse delle potenze ad ottenere questo risultato senza danno della pace è tale, che qualcuna troverà anche i mezzi per mettere il Sultano in grado di adempiere agli impegni. Non sarebbe la prima volta.

A Londra è avvenuta una scena caratteristica la quale non solo dimostra che Londra è il centro principale del mercato monetario europeo, ma conferma che la questione dello sgombero della penisola di Liao-Tung è entrata nella fase risolutiva.

Al cassiere della Banca, il quale teneva pronto un *chèque* di 112 milioni equivalente all'importo dell'indennità che la China doveva pagare al Giappone per lo sgombero della penisola, si presentarono contemporaneamente gli inviati chinese e giapponese. Il cassiere porse il pezzo di carta che rappresentava un valore così enorme all'inviato chinese il quale lo consegnò con un profondo inchino all'inviato giapponese, che a sua volta lo riconsegnò al cassiere, affinchè mettesse la somma a conto corrente al Giappone, il quale a quest'ora ha presso la Banca d'Inghilterra 30 milioni di sterline, 750 milioni di franchi.

Fra tre mesi le truppe giapponesi sgombreranno e per quell'epoca saranno compiute anche le trattative colla Russia per lo sgombero della Corea.

La settimana, se non burrascosa, fu molto animata alla Camera francese.

Lunedì scorso fu approvato con 350 voti contro 194 colla nuova legge sulla tassa successioni il sistema dell'imposta progressiva e la discussione dell'interpellanza sull'arresto di Arton si chiuse con un ordine del giorno approvante la condotta del governo ad immensa maggioranza.

Le cose però mutarono nella seduta di giovedì sulla mozione del socialista Juares circa la proposta di arbitrato per le questioni tra padroni e operai, che ebbe soli 4 voti di maggioranza.

Ciò prova che se il Ministero Bourgeois trova l'appoggio dei repubblicani moderati, nelle questioni di riforme amministrative; non lo trova più quando i socialisti vorrebbero sfruttarlo con proposte d'indole politica.

La Camera austriaca ha respinto l'interpellanza dei socialisti-cristiani, degli antisemiti e di un gruppo clericale sullo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna: ciò che ha prodotto il riavvicinamento fra la sinistra liberale e il nuovo Ministero Badeni ed assicura al gabinetto una base più salda di operazione.

Le elezioni per la rinnovazione dei Consigli comunali del Belgio col suffragio universale e rappresentanza proporzionale, riuscirono, come quelle politiche, addirittura disastrose pei radicali della gradazione Janson; sfavorevoli ai liberali moderati nelle grandi città, tra cui Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi ecc.; favorevoli ai clericali, ma più ancora ai socialisti che, sebbene entrati per la prima volta in campagna e combattenti da soli, trionfarono nei piccoli comuni ed entrarono per la rappresentanza proporzionale, con forti minoranze.

Ciò prova che il radicalismo dottrinario è in liquidazione, mentre quello pratico è in rialzo.

Il Consiglio municipale di Madrid fu teatro — mercoledì scorso — di scene molto vivaci a causa delle accuse lanciate dal marchese di Cabrinana contro alcuni consiglieri che egli incolpò di prevaricazione e corruzione.

La popolazione di Madrid si riscalda per la questione ed il fermento è tanto vivo che il marchese di Cabrinana fu oggetto di un attentato che gli conciliò più ancora le simpatie del pubblico.

Si crede generalmente che il governo dovrà intervenire nella faccenda.

Le notizie ufficiali sulla situazione a Cuba sono migliori dal lato che le truppe spagnuole sarebbero riuscite ad impedire ai capi degli insorti, Maurins, Gomez e Antonio Maceo di gettarsi colle loro bande sul ricco territorio di Las Villas nella provincia di S. Clara per distruggere il raccolto dello zucchero.

Invece da Nuova York (fonte sospetta per ciò che riguarda le faccende di Cuba) si annuncia che Gomez avrebbe occupato il forte Caleyo in quella provincia, e gli insorti avrebbero fatto saltare in aria colla dinamite un treno di truppe spagnuole.

Se è così, è segno che gli insorti continuano col sistema di distruzione in guisa che anche se riuscissero a rendere Cuba *libera*, l'isola sarebbe ridotta ad un mucchio di rovine.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 23, ore 14. — I funerali di Rustem Pascià avranno luogo lunedì, secondo il rito cattolico.

E' noto che egli apparteneva a questa religione. Era nato ad Amburgo da genitori italiani: il suo vero cognome era Marini.

Fino alla nomina del suo successore, la direzione dell'Ambasciata turca è stata assunta da Morel Bey.

(N) **Parigi**, 23, ore 14.40. — La regina Natalia di Serbia lascierà Biarritz domani. Essa passerà alcuni giorni a Parigi prima di recarsi a Belgrado, dove saranno date molte feste in suo onore.

(N) **Londra**, 23, ore 14.45. — In riconoscenza dei lunghi e preziosi servizi resi dal duca di Cambridge, come comandante in capo dell'esercito inglese, il Governo proporrà di aggiungere qualche cosa al suo stipendio come colonnello della guardia, grado che gli appartiene fino alla sua morte e al quale è stato promosso quarant'anni fa sotto i regolamenti in vigore a quell'epoca.

(N) **New-York**, 23, ore 8. — Il signor John L. Peak di Kansas City è stato nominato ministro degli Stati Uniti in Svizzera, in luogo del signor Broadhead che ultimamente si era dimesso.

(N) **Atene**, 23, ore 14. — Il presidente del Consiglio, signor Delyannis, è leggermente indisposto ed obbligato a stare in letto.

(N) **Parigi**, 23, ore 14.40. — Si annuncia da Cap-Martin che l'imperatrice d'Austria è attesa colà pel 26 corrente. L'imperatore Francesco Giuseppe andrebbe a farle visita nel febbraio.

(N) **Bruxelles**, 13, ore 14.50. — Il matrimonio del principe Emanuele di Orléans colla principessa Enrichetta di Fiandra sarà celebrato in gennaio o ai primi del febbraio venturo.

Si dice che in tale occasione il principe assumerà il titolo di duca di Vendôme, che dopo la morte del maresciallo Filippo era ritornato alla Corona di Francia.

L'Ambasciata Imperiale Ottomana ci prega di smentire recisamente la notizia, raccolta in una corrispondenza da Costantinopoli (via Varna), che le condizioni di salute del Sultano Abdul-Hamid sieno tali, causa uno straordinario eccitamento nervoso, da mettere in pensiero i famigliari della Sublime Porta e da rendere possibile una rivoluzione di Palazzo che abbia per conseguenza la detronizzazione di S. M. Imperiale ed il suo internamento nell'Asia Minore.

Si ricomincia?

E' una semplice domanda che facciamo, ma temiamo che la risposta non sia difficile a darsi.

La prima seduta della Camera era proceduta tranquillamente e seriamente.

Non vi assisteva l'on. Imbriani.

Assisteva, invece, alla seconda, e subito abbiamo avuto un incidente, del quale non c'era proprio nè ragione nè pretesto. Mentre scriviamo non ci è dato prevedere se ne avremo un altro oggi; ma se si ripensa al passato, le probabilità stanno per il sì. In ogni caso se non l'avremo nella terza seduta, l'avremo nella quarta, nella quinta e via, via; perchè l'*incidente*, per l'on. rappresentante di Corato, è un bisogno quotidiano ch'egli non rinunzia a soddisfare.

Lo scopo chiaro, evidente di ciò è l'ostruzione. A questo sistema, in generale, si ricorre dalle opposizioni in tutte le assemblee legislative, e nell'inglese forse più che in tutte le altre d'Europa e degli Stati-Uniti; ma vi si ricorre solo in date circostanze, straordinarie, quando un partito ha il supremo interesse ad impedire che una legge od una deliberazione parlamentare qualunque venga adottata, o per lo meno a ritardarne l'adozione più che sia possibile.

Abbiamo veduto, infatti, qualche anno fa la Camera dei Comuni, discutendosi la questione irlandese, per tenere testa agli ostruttori, sedere più di trentasei ore, senza interruzione; sì che i membri delle due parti contendenti per non abbandonare il campo e nello stesso tempo per avere agio di mangiare, di dormire e di riposarsi, si videro costretti a darsi, a più riprese, il cambio fra loro come altrettante sentinelle.

E' rimasta memorabile quella seduta; ma non è unica nella storia parlamentare dell'Inghilterra, sebbene se ne riscontrino di simili a rarissimi intervalli.

Nella Camera italiana, al contrario, il partito ostruzionista è in permanenza: il suo lavoro è perpetuo e per tutte le questioni che si presentano, qualunque sia la loro natura, qualunque la loro importanza.

E di questo lavoro è specialmente incaricato l'on. Imbriani: ragione per la quale egli sta ogni giorno sulla breccia; ma i suoi colleghi della montagna lo assecondano; e quando — caso tutt'altro che frequente — il loro aiuto gli viene a mancare, egli agisce solo e con un ardore e con una persistenza, che si potrebbero ammirare se fossero impiegati per miglior causa.

La Camera lo lascia fare liberamente; e lasciandolo fare, viene a perdere la metà — a dir poco — di quel tempo ch'essa dovrebbe impiegare per l'interesse materiale e morale della nazione che la elegge.

Questa acquiescenza riesce veramente inesplicabile, perchè dura da troppo tempo. L'ostruzionismo a Montecitorio è diventato, ormai, una tradizione.

E se non sorgerà chi abbia il coraggio di chiedere ch'essa, una buona volta, venga ad essere interrotta, noi ci troveremo anche quest'anno nel caso degli anni precedenti, di vedere, cioè, la Camera passare i primi sei mesi della Sessione in vaniloquii, o poco meno, per abborracciare, poi, delle leggi imperfette, alla vigilia di prorogarsi per le vacanze estive.

I proventi del Lotto

Ce ne siamo ripetute volte occupati, specialmente in rapporto agli effetti delle ultime riforme, attuate col Decreto-legge del 12 ottobre 1894, che attende alla Camera, in stato di relazione, la sua conversione in legge. Ciò nondimeno le erronee deduzioni sono continuate da parte di coloro, i quali non trascurano qualsiasi appiglio per sollevare timori e dubbi sull'andamento dei pubblici servizi.

La relazione della Giunta generale del bilancio, favorevole al progetto ministeriale, avrebbe dovuto bastare per distruggere queste false prevenzioni e questi erronei giudizi. Ma i soliti oppositori sistematici non si sono dati ancora vinti e, facendosi forti di cifre tolte da recenti statistiche ufficiali, che non sanno, o fanno le mostre di non saper leggere, sono ritornati alla carica contro l'amministrazione.

Il riassunto del conto del Tesoro al 31 ottobre scorso indica, dicono essi, per il lotto un minore incasso di L. 1,332,000 nel mese di ottobre, che sale a L. 2,300,000 per il periodo dal luglio a tutto ottobre, in confronto agli eguali periodi dell'esercizio precedente; dunque... i proventi del lotto sono in costante diminuzione e, giacchè le riforme hanno dato pessimi risultati, occorre ritornare all'antico.

Taluni, andando anche più oltre, sono arrivati fino ad annunziare, come fatto positivo, che al Ministero sono già in studio alcuni provvedimenti, destinati a rimediare agli errori commessi.

Ebbene, in tuttociò non havvi ombra di fondamento.

Il riassunto del conto del Tesoro, come abbiamo già notato altra volta, tiene nota non della competenza, ma di quanto entra effettivamente nelle casse dello Stato durante il periodo cui il conto si riferisce.

Ora, per quanto riguarda poi particolarmente il lotto, una parte delle somme che i ricevitori riscuotono dal pubblico, serve loro per pagare le vincite, e questa parte, *che essi non versano*, non figura come incasso fino a che non siano regolarizzati i rimborsi delle somme pagate per vincite, rimborsi che soltanto da quel momento cominciano a figurare come effettivo versamento nelle casse dello Stato.

Basta quindi che la regolarizzazione di tutti o di parte di questi rimborsi avvenga in un mese diverso da quello, nel quale ebbe luogo nell'esercizio precedente, perchè si crei tosto una differenza in più od in meno nel riassunto del conto del Tesoro, senza che l'andamento effettivo dei proventi del lotto abbia merito dell'aumento o colpa della diminuzione, che sono amendue apparenti.

Delle riscossioni del lotto si può con fondamento giudicare dalla statistica delle entrate compilata dalla ragioneria del ministero delle finanze.

Da questa, cortesemente favoritaci, rileviamo che, nel mese di ottobre, i proventi ne furono superiori di oltre 486 mila lire a quelli dello stesso mese dell'esercizio precedente e, dal 1° luglio a tutto ottobre, l'aumento, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1894-95, fu di oltre 391 mila lire.

Queste cifre cosa dimostrano?

Esse confermano le favorevoli considerazioni, da noi fatte tempo addietro, sulle ultime riforme introdotte nell'azienda del lotto e fanno bene sperare del suo definitivo assetto.

La situazione in Oriente

Disordini e provvedimenti.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che ieri furono operati numerosi arresti a Stambul.

(S) **Costantinopoli**, 23 — L'Amministrazione della guerra ha ordinato, malgrado le obiezioni del Vali di Salonicco, d'inviare quattro battaglioni di Redif e tre battaglioni di fanteria dalla Macedonia e dall'Albania a Beirut a destinazione dell'Hauran, i sessantun battaglioni di fanteria ed i quattro battaglioni di Redif che restano nella Macedonia e nell'Albania, essendo considerati sufficienti per mantenervi l'ordine.

(S) **Costantinopoli**, 23 — Nuovi rapporti constatano una calma parziale in alcuni luoghi, mentre in altri continuano i disordini.

Le forti nevi cadute in alcuni Vilayet favoriscono la pacificazione, ma aumentano la miseria.

(N) **Berlino**, 23, ore 15,45. — Si ha da Costantinopoli che gli arresti di molti armeni avvennero perchè il Comitato armeno aveva organizzato nuovi tumulti per risolvere le potenze ad intervenire.

Il governo turco ritiene che dopo questi arresti la tranquillità a Costantinopoli sia ora assicurata.

L'azione delle potenze.

(S) **Vienna**, 23. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

" Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano ha accordato il passaggio dei Dardanelli ad una nave di ogni grande potenza, come secondo stazionario „.

(S) **Vienna**, 23 — La *Politische Correspondenz* ha da Londra: " La voce che Sir Ph. Currie sarebbe latore di una lettera autografa della Regina Vittoria pel Sultano, non è confermata. Le istruzioni di Sir Ph. Currie sono moderatissime e tengono conto dell'effetto incontestabile che l'azione collettiva di tutte le potenze produce sui circoli dirigenti di Costantinopoli. Tali istruzioni ingiungono a Sir Ph. Currie di considerare il mantenimento dell'accordo delle potenze come lo scopo supremo dell'Inghilterra. Nei circoli politici inglesi si confida che forse non saranno necessari provvedimenti più radicali da parte delle potenze, almeno per ora „.

(N) **Vienna**: 23, ore 12.10 — Il *Fremdenblatt* dice circa la situazione in Oriente, che i Comitati armeni sono in gran parte responsabili degli orrori che sono avvenuti in Armenia, perchè hanno dato la parola d'ordine della politica di disperazione, armato dei combattenti e provocato dei conflitti, affinchè le potenze europee intervenissero a spegnere l'incendio da essi prodotto.

Presumibilmente i Comitati non avrebbero trovato un terreno propizio alla loro agitazione, se la Porta si fosse decisa a tempo ad aderire al piano di riforme delle potenze, ma ciò non toglie che la risposta dell'ambasciatore russo a Costantinopoli al patriarca armeno - in cui consiglia agli armeni la calma - non sia pienamente giustificata.

E' questa una nuova prova del sincero amor di pace delle potenze. Queste fanno quanto sta in loro per contribuire al ritorno di uno stato normale di cose in Oriente e non c'è neppure da parlare di tendenze per un'azione isolata da parte dell'Inghilterra o di un accordo separato fra questa potenza e l'Italia per un'azione isolata.

L'Inghilterra, la Russia e le altre grandi potenze stanno tutte nella stessa riga e con ciò si è guadagnato molto e la prospettiva di un appianamento della crisi in Turchia e del miglioramento delle condizioni interne dell'Impero ottomano, appare meno fosca e meno remota.

(S) **Costantinopoli**, 23 — In tutte le Conferenze tenute dagli ambasciatori delle grandi potenze, si constatò il loro pieno accordo circa la condotta da tenere verso la Porta, relativamente alla domanda per il passaggio dei Dardanelli pei secondi stazionari, presentata da tutti gli ambasciatori. Però l'ordine per l'effettivo arrivo dei secondi stazionari a Costantinopoli avrà luogo soltanto in caso di necessità.

(N) **Berlino**, 23, ore 16,15. — Ufficiosamente si afferma che qualora a Costantinopoli il malcontento contro il Sultano ed il governo dovesse prendere una forma pericolosa, le misure concordate tra gli ambasciatori sono tali da assicurare completamente le vite e le sostanze degli europei. Anche sulla questione se gli ambasciatori possano, occorrendo, disporre delle navi da guerra, che si trovano di stazione dinanzi a Costantinopoli, e che ora saranno raddoppiate, senza ricorrere ai rispettivi ambasciatori per speciali istruzioni, esiste un pieno accordo tra le potenze.

Gli armeni e il console italiano a Trebisonda

(S) **Costantinopoli**, 23 — Molti fra gli armeni, che nei recenti disordini trovarono protezione ed ospitalità al Consolato d'Italia in Trebisonda, hanno fatto giungere al ministro degli affari esteri italiano, barone Blanc, una lettera collettiva di ringraziamento per l'aiuto efficace e cordiale prestato loro da quel R. Console.

Il conte Edoardo Francisci non solo accolse, ma aiutò materialmente i perseguitati a rifugiarsi nella sua abitazione e ve li ospitò per una settimana.

Eguale menzione è fatta a riguardo del dragomanno del Consolato, signor Alfonso Guglielmi, che valentemente si adoperò per portare, attraverso i tumulti e la strage, notizie dei rifugiati alle loro famiglie.

I rifugiati armeni di Trebisonda, conchiude la lettera, fanno voti per la prosperità di quella bandiera italiana che li ha protetti e salvati.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 nov. - Pres. **Farini** - Ore 15,30.

Procedimento in materia di contravvenzioni

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri furono approvati i primi tre articoli e fu iniziata la discussione dell'art. 4 del quale l'Ufficio centrale propone ora, d'accordo col ministro, il testo seguente:

" Il contravventore che domanda il giudizio pubblico può fare la dichiarazione sia personale sia per mezzo di un rappresentante munito di mandato che può essere scritto a piè della copia del decreto rilasciata al contravventore.

" Il dibattimento sarà ordinato dal pretore nel caso in cui egli abbia fondati motivi per ritenere che la copia notificata del decreto non sia pervenuta all'interessato. „

RIBERI, propone che nel secondo comma si dica: " Sarà ordinata una nuova notificazione del decreto nel caso in cui, ecc. „

BARSANTI (rel.) e il *Guardasigilli* non accettano l'emendamento perchè il contravventore potrà sempre dimostrare che non ebbe notizia del decreto.

GRIFFINI osserva che il desiderio del Riberi è già soddisfatto nel progetto. Il contravventore citato si affretterà ad accettare il decreto prima del dibattimento.

COSTA chiede si chiarisca meglio l'articolo.

CALENDA (guard.) fa notare che finchè dura il termine dei 15 giorni il decreto non è eseguibile.

RIBERI ritira l'emendamento.

L'art. 4 è approvato nel testo proposto.

Dopo alcune osservazioni dei senatori GUARNERI, PUCCIONI, PARENZO e RIBERI gli ultimi tre articoli vengono approvati, con semplici modificazioni di forma.

Il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Tramvie meccaniche e ferrovie economiche

SARACCO dichiara che tutti gli emendamenti introdotti nel progetto dell'Ufficio centrale furono con lui concordati, quindi li accetta incondizionatamente.

PRESIDENTE nessuno chiedendo la parola nella discussione generale passa alla lettura degli articoli.

Si approvano senza discussione i primi 12 articoli.

Gli articoli 13 e 14 suonano così:

" Le tramvie andranno soggette ad un annuo contributo chilometrico, da determinarsi nel decreto di autorizzazione dell'esercizio, in una misura non eccedente lire venti al chilometro, da versarsi nella cassa dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza.

" Quanto alle tramvie esistenti, il contributo nel limite sovraccennato sarà stabilito dal Governo con provvedimento speciale „.

" Tutti i trasporti effettuati sulle tramvie a trazione meccanica, *escluse le urbane*, saranno soggetti al pagamento della tassa stabilita dalla legge 14 giugno 1874, n. 1945, pei trasporti a piccola velocità „.

PARENZO osserva che con quest'articolo imponendosi una tassa, questa disposizione, secondo la nostra tradizione parlamentare, e secondo le prerogative dei due rami del Parlamento, dovrebbe essere prima che dal Senato approvata dalla Camera.

Il Senato potrebbe però continuare nella discussione della legge, stralciando questo articolo e il seguente, da ripresentarsi poi con uno speciale progetto di legge.

GADDA non trova che in questi articoli si tratti di una imposta ma di un corrispettivo per un servizio prestato dal governo.

FINALI crede che nè lo spirito, nè la lettera dello Statuto obblighino a dare la precedenza alla Camera, quando non si tratti di vere leggi di imposta. E questo non è il caso.

SARACCO ritiene indiscutibile la competenza del Senato nella materia contemplata in questa legge. Del resto qui non si tratta che di applicare, ad un caso speciale, una disposizione generale di legge già vigente per le ferrovie, fino dal 1874.

PARENZO insiste nella sua tesi, affermando che con questi due articoli si impone una nuova tassa sulla circolazione, quindi sconfinano dalle prerogative del Senato. La questione è d'indole costituzionale. Mantiene la sua proposta.

SARACCO prega il Senato a respingerla. Spera che il Senato non gli vorrà dare un voto di censura per avere reso omaggio alla sua competenza. Questo progetto urge, perchè tende a riordinare un servizio oggi importantissimo.

PARENZO esclude dalla sua proposta qualunque significato di censura verso il Ministro pel quale ha il massimo rispetto.

SARACCO osserva che il progetto che oggi sta davanti al Senato fu altra volta approvato dal Senato stesso. Prega di non insistere.

PARENZO ritira la sua proposta.

Gli articoli 13-14 e seguenti sono approvati.

FINALI (relatore) riferisce sulle petizioni presentate al Senato a proposito di questa legge.

La seduta è tolta a ore 18.35.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 23 novembre — Presidenza **Villa**.

Alle due e dieci, quando s'apre la seduta, al banco dei ministri siedono già Crispi, Sonnino, Mocenni e i sotto-segretari Daneo e Galli.

Prima che si dia lettura del processo verbale il Presidente avverte che in seguito alla constatazione della mancanza del numero legale, fatta coll'appello nominale domandato dall'on. Imbriani nella fine della seduta di ieri, il Regolamento vuole che non si proceda oltre senza che si faccia l'appello per constatare se la Camera è in numero. Trattandosi però di un caso speciale quale sarebbe quello di una votazione sopra un fatto già avvenuto qual'è stata la riunione degli Uffici, invita la Camera a decidere se non si potesse derogare a questa disposizione tassativa.

Voci: ma sì, ma sì, sarebbe inutile.

PRESIDENTE: allora non essendoci opposizione, possiamo passar oltre.

Si legge quindi e si approva il processo verbale.

L'ambiente è di calma assoluta.

Intanto abbiamo notizia tardiva del come andò la votazione di ieri sera perchè gli Uffici non si riunissero stamane per l'affare Giolitti.

I votanti furono 169: risposero no, cioè contro la proposta Imbriani 117, risposero sì 31, si astennero 21. Il numero legale era di 243.

Passiamo quindi alle

Interrogazioni.

La prima è dell'on. SCHIRATTI al ministro di grazia e giustizia, per sapere se non creda di provvedere a che i pagamenti e le affrancazioni di capitali che si effettuano dagli enti morali fuori della residenza dei subeconomi dei benefici vacanti, possano effettuarsi senza l'intervento personale del subeconomo che apporta inutili, gravi e sproporzionate spese agli interessati.

A questa interrogazione lunga e complicata risponde il sotto-segretario della giustizia.

DANEO, dunque, risponde che al ministero non sono mai pervenute lagnanze da parte degli interessati, e se lagnanze venissero, il ministero si affretterebbe a prendere gli opportuni provvedimenti perchè gli interessi di ciascuno siano salvaguardati.

E l'on. SCHIRATTI si dichiara soddisfatto.

Seconda interrogazione.

E' di MONTAGNA, al ministro delle finanze sulla posizione fatta agli straordinari delle intendenze di finanza, che ammessi con decreto reale del 2 novembre 1891 ad uno speciale concorso di ufficiali di ordine di quarta classe, superarono la prova dell'esame nel successivo febbraio 1892.

BOSELLI risponde che il provvedimento preso non ha per nulla peggiorato od anche diminuito la posizione di quegli straordinari. Fa notare, a prova della sua asserzione, che sopra 17 nomine d'ufficiali d'ordine, quattro furono conferite a quegli straordinari e le altre tredici ad aventi diritto.

MONTAGNA è soddisfatto e non ha altro da aggiungere.

La terza interrogazione è dell'on. AGNINI al ministro della guerra e riguarda i diritti elettorali dei congedati anteriormente alla legge 11 lug. 1894.

MOCENNI risponde che non gli consta che siano stati cancellati dalle liste elettorali dei congedati i quali ne avessero diritto. La cancellazione avvenne per pochi i quali, realmente, non avevano l'idoneità per essere elettori.

AGNINI: prego l'on. ministro a voler verificare e vedrà che alcuni congedati, caporali, furono cancellati. Ora il ministro sa che non si può essere caporali senza saper leggere e scrivere. Gli uffici d'iscrizione esigevano dai reclamanti la dichiarazione del distretto che non erano analfabeti. Ora siccome i distretti non rilasciano questa dichiarazione, ne avvenne che tutti furono cancellati.

GALLI, appoggia il ministro della guerra dicendo che all'ufficio per le iscrizioni elettorali non consta quel che lamenta l'on. Agnini.

AGNINI: verifichi e vedrà che in molte provincie le cancellazioni sono avvenute.

GALLI: è già stato verificato. I cancellati erano analfabeti, ma faremo nuove verifiche.

AGNINI: no, perchè vi sono dei caporali.

PRESIDENTE: on. Agnini non ha diritto di replicare.

MOCENNI: verificherò meglio in seguito alle insistenze dell'on. Agnini.

E l'on. Agnini si siede soddisfatto.

Ripigliamo la discussione delle

Modificazioni sul Credito fondiario.

Siamo rimasti all'art. 9.

Nell'aula vi sono ancora, sì e no, cinquanta deputati; le tribune sono deserte. C'è nell'ambiente una calma sonnifera.

Quest'articolo nono riguarda i procedimenti degli Istituti che hanno concesso un credito ipotecario, contro i contraenti che non abbiano adempiuto gli obblighi assunti.

Il Ministero e la Commissione hanno concordato la formola per cui non si possa più procedere " quando il mutuatario abbia stipulato e l'Istituto abbia accettata la delegazione o cessione dei fitti. „

Quest'articolo è approvato dopo lievi osservazioni degli onorevoli LUZZATTI IPPOLITO, CALVI e MORELLI-GUALTIEROTTI.

All'articolo undecimo l'on. MORELLI-GUALTIEROTTI propone un emendamento col quale non può essere ad arbitrio nè del debitore nè del presidente di Tribunale la scelta del sequestratario. Il presidente dovrà invece preferire per sequestratario la persona proposta dall'Istituto, purchè la ritenga idonea.

GIANTURCO appoggia quest'emendamento e non ammette che le ordinanze presidenziali siano inoppugnabili. Vorrebbe che fossero esecutive provvisoriamente.

Ma il relatore BALENZANO non è favorevole all'emendamento Gualtierotti bensì accetta quello Gianturco.

BARAZZUOLI non è del parere del relatore ed accetta gli emendamenti.

CAPRUZZI sull'art. 13 nota come in alcuni casi, per procedere all'espropriazione sia indispensabile la perizia: per esempio quando si tratta di case rurali non soggette all'imposta dei fabbricati, per stabilire la loro trasformazione dalla constatazione catastale.

BARAZZUOLI ammette questo caso, ma lo ammette come caso speciale epperò desidera che l'articolo dica: esclusa *di regola* la perizia invece che: esclusa *in ogni caso*.

Il relatore accetta questa modificazione sempre inteso che la perizia sia una eccezione.

Gli altri articoli del progetto passano con la semplice lettura, fino che si arriva all'articolo aggiunto dalla Commissione, l'articolo 33, e sul quale il relatore ha lungamente insistito.

L'articolo proposto dalla Commissione dice:

" I mutuatari, i quali, al 31 dicembre 1895, siano in arretrato di non più di otto semestralità, hanno facoltà di prolungare i termini di rimborso dell'intero mutuo di tante nuove rate, quante sono le semestralità scadute e non pagate e l'ammontare degli interessi di mora già dovuti.

" In tali casi non sarà dovuto alcun compenso all'Erario, e l'atto relativo sarà registrato con la tassa fissa di lire 3.

" Stipulato l'atto di proroga, del quale sarà, senza spese, eseguita l'annotazione a margine della iscrizione ipotecaria, cessa l'ufficio di amministratore giudiziario, qualora fosse nominato, e sono sospesi i giudizi di esecuzione, purchè non fosse già intervenuta la vendita dell'immobile.

" Col regolamento sarà provveduto pel rimborso agl'Istituti delle spese dei giudizi e dell'amministrazione giudiziaria. „

Quest'articolo, com'è noto, non è accettato dal ministro del tesoro, nè da quello dell'agricoltura.

VISCHI, dopo avere lungamente spiegato i motivi che lo inducono ad approvare incondizionatamente quest'articolo, esorta il Ministero a non insistere nel suo rifiuto e ad accettarlo per venire veramente in soccorso dei mutuatari gravati dalle crisi agrarie e impotenti a liberarsi dagli impegni assunti in condizioni nelle quali c'era la speranza di tempi migliori.

SONNINO (attenzione): Voglio ben stabilire i motivi che non permettono al governo di accettare l'articolo proposto dalla Commissione il quale è strettamente subordinato all'articolo 34 ed ultimo proposto pure dalla Commissione e che domanda la legge che si discute e che vuole si applichino le disposizioni anche agli Istituti di Credito fondiario in liquidazione.

Il ministro sostiene che il decreto reale del 25 ottobre, che l'on. Vischi disse restrittivo, dà invece le più ampie facoltà ai mutuatari. Il governo non può non tutelare anche gli interessi degli Istituti, nè può, in omaggio ad un parziale beneficio per le provincie meridionali, creare una legge che verrebbe di grave danno agli Istituti in favore di quei mutuatari che hanno mancato ai loro impegni.

Concedendo poi le more domandate dall'articolo aggiuntivo, i mutuatari si troverebbero in questa dolorosa condizione: di dover provvedere al pagamento delle nuove e delle vecchie quote di interessi maturati rimaste insoddisfatte.

NOCITO combatte le idee pessimiste dell'on. ministro, che cioè l'approvazione di quest'articolo sia un colpo mortale a tutto l'edificio del Credito fondiario.

Dice che sarebbe uno spiraglio di speranza ai debitori che si troveranno così nella impossibilità di evitare la vendita degli stabili loro.

Malgrado questa perorazione, l'articolo 33, messo ai voti, è respinto da una grande maggioranza, come pure è respinto il 34.

Si mette poi ai voti l'art. 23, lasciato ieri in sospeso e proposto dal ministero, ed è approvato.

L'intero progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

Prima che si levi la seduta, il segretario dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze pervenute alla presidenza durante la seduta.

La seduta è tolta alle 6,10.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Decreto che modifica l'articolo 32, ultimo comma, del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale — Decreto che approva e rende esecutiva la tabella riflettente le Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi — Decreto che erige in Ente morale il legato fatto da Giacomo Ubertallo a favore della pubblica istruzione nella Borgata di San Rocco e frazioni vicine al Comune di Villa Castelnuovo (Torino) e approva lo statuto organico di detta fondazione — Decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Senigallia, e nomina un Commissario straordinario — Relazioni e decreti che sciolgono i Consigli comunali di Onani-Lula (Sassari), Altomonte (Cosenza), Villafranca Piemonte (Torino) e Olevano di Lomellina (Pavia) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Determinazione ministeriale sullo scompartimento in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici del Ministero della guerra e relative attribuzioni — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di ottobre 1895 — Divieto d'esportazione — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 4 al 10 novembre 1895.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 19 corrente in Bagnolo S. Vito, provincia di Mantova, ed il successivo giorno 20 in Vezza d'Alba, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — *Fanteria* — Romano-Scotti cav. Augusto, colonnello in disponibilità a Torino, collocato in posizione ausiliaria.

Rosia cav. Luigi, tenente colonnello comandante distretto Trapani, e Bondioli cav. Pietro, id. id. id. Potenza, sono collocati in posizione ausiliaria.

— *Servizio ausiliario* — Acerbo tenente colonnello di cavalleria è collocato a riposo.

Laboratorio zincotecnico.

Il ministero di agricoltura ha trasferito il laboratorio zincotecnico (destinato allo studio dei fermenti dei vini) da Perugia ad Asti, aggregandolo a quella R. stazione enologica.

Paolo Braceschi.

Un telegramma del *New-York Herald* da Valparaiso annunzia la morte avvenuta colà ieri l'altro del comm. Paolo Luigi Colombo Braceschi, ministro residente d'Italia al Chilì.

Era nato ad Ajaccio in Corsica il 21 giugno 1833. Cominciò la carriera a Cètte nel 1851 come applicato consolare presso suo padre che vi era Console sardo. Fu poi successivamente vice-console a La Calle, al Callao, dove si distinse durante una epidemia, a Valparaiso. Nel 1872 fu destinato a reggere il Consolato all'Havre con patente di Console. Trasferito a Rio-Janeiro e poi a Corfù fu nominato Console di prima classe l'11 gennaio 1884. Fu poi promosso al grado di Console generale e mandato ministro residente al Chilì nel 1894.

Il comm. Braceschi, oltre che insignito degli ordini cavallereschi della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, era cavaliere d'Isabella la Cattolica e commendatore del Nicham Jfti-Kar di Tunisi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze. 22 (p. c.) — Oggi nelle ore pomeridiane l'operaio Carlo Cambi, cinquantenne, presso Lastra a Signa, mentre sorvegliava un cavallo al pascolo, colto da male caduco, cadeva nell'Arno, ove miseramente periva.

Spezia. 22 (p. c.) — Causa un guasto verificatosi alla macchina, la nave da guerra *Avvoltoio* ha dovuto sospendere le prove.

Si lavora con tutta alacrità all'allestimento delle navi *Sicilia* e *Sardegna*.

Venezia, 22 (p. c.) — La Giunta municipale, con a capo il sindaco Grimani, ristabilendo un'antica tradizione si è recata a far atto di omaggio al tempio del Longhena, ricorrendo la festa votiva della Madonna della Salute. Al Consiglio comunale sarà fatta in proposito un'interpellanza, ma non v'ha dubbio che si accorderà l'approvazione quando venga ristabilito l'intervento ufficiale anche alla festa del Redentore.

Pisa, 22 (p. c.) — Domenica prossima inaugurandosi la Clinica medica, per cura degli studenti verrà scoperta nell'aula una lapide ricordante il fausto avvenimento.

Biella. 22 (p. c.) — I fratelli dott. Pietro e rev. don Giuseppe Gracis, hanno presentato al Municipio di Sandigliano la cospicua offerta di L. 20,000 per fondare un Asilo d'infanzia, che sorgerà tra breve col concorso del Comune.

— Si è inaugurato il nuovo impianto pel trasporto di energia elettrica che darà moto alle macchine dello stabilimento Benna, e così gradatamente il Biellese — ricco di stabilimenti industriali — va emancipandosi dall'importazione del carbone.

Lodi. 22 (p. c.) — In una lurida stamberga in via Quartieri è morto il noto accattone Canevari Francesco, detto *Boffin*, che viveva fra gli stenti e lo squallore, raccogliendo stracci e girando anche d'inverno a piedi nudi per risparmiare le scarpe, e lasciò morendo un patrimonio di circa L. 100,000.

Non si conosce se abbia qualche erede che sappia fare miglior uso del ben di Dio lasciato dal sordido accattone.

Lucera. 22 (p. c.) — Il 27 corrente, per cura del Municipio, avrà luogo la solenne commemorazione del compianto Ruggero Bonghi. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal comm. Ottavio Serena.

Asti, 22 (p. c.) — Per iniziativa del consigliere comunale cav. Solaro, si sta costituendo una Società per l'impianto fra noi del servizio telefonico, da lungo tempo reclamato dagli interessi locali.

Mondovì, 22 (p. c.) — E' atteso per questa sera o domani il R. Commissario, inviato a sistemare la gestione della nostra Cassa di Risparmio in seguito alla crisi avvenuta.

Il pubblico però va tranquillizzandosi, sperando possa essere scongiurata una liquidazione forzata, e le apprensioni vanno dissipandosi, poichè il credito dei depositanti, ritiensi assicurato dal patrimonio della Cassa.

Catania, 22 (p. c.) — (*Grassi*). Domani si riunirà il Consiglio comunale per deliberare se sia il caso di dimettersi in massa o di resistere agli ordini della Prefettura. Si prevedono grandi cose nella nostra amministrazione comunale.

Palermo, 23. — Ieri uno sconosciuto appostato sullo stradale Carini Capaci feriva gravemente con due fucilate Lo Duca Onofrio e leggermente il padre Antonino.

Credesi trattarsi di vendetta.

Palermo, 23. — E' stato arrestato Tuminello Francesco, uno degli autori della tentata estorsione a danno di Castiglia Giuseppe.

Forlì, 23. — Lungo la via Montigallo in territorio di Longiano, uno sconosciuto malandrino aggrediva Turchi Enrico, depredandolo di L. 150, dell'orologio e catena.

Ravenna, 23. — E' stato rinvenuto nella propria abitazione, suicidatosi con un colpo di rivoltella al capo, il tenente aiutante maggiore del 78. fanteria Bonaventura Ernesto, d'anni 31, da Moncalieri.

Causa del suicidio attribuiscesi a febbri malariche da cui il suicida era affetto.

Forlì, 23. — La Corte d'Assise ha deciso che il presidente si rechi domani a Rimini, assistito dai periti, onde procedere ad ulteriori indagini e confronti fra i testi prof. Vincini e Berlini Lucia. Vi si recheranno pure il Pubblico Ministero ed il Collegio della difesa.

Genova, 23, ore 18. — Questa mattina è morto il colonnello garibaldino Antonio Burlando all'età di anni 72. Egli seguì Garibaldi in tutte le sue campagne.

Domani avranno luogo solenni funerali.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'attore Zaccone ha recitato a Trieste il dramma di Strindberg: *Padre*, lavoro strano e audacissimo, nuovo per l'Italia.

La tesi del dramma rasenta il paradosso. Essa vuol dimostrare il privilegio della maternità e i diritti esclusivi della madre sopra la sua creatura. E per far questo lo Strindberg pone in scena una donna, una madre, la quale per conquistare l'esclusività de' suoi diritti sopra la propria figlia, insinua al marito il sospetto di non essere egli il padre della sua creatura, sospetto che lo prende, lo domina, lo avvince e gli fa perdere la ragione.

Lo Zaccone è stato di una efficacia terribile nella riproduzione di quel pietoso processo psicologico che fa di quell'infelice un bruto. Il dramma ha impressionato profondamente il pubblico.

Lirica. — La stagione di opera alla Metropolitan Opera House di New-York si è inaugurata con una superba esecuzione di *Romeo e Giulietta*, di Gounod.

La signora Frances Saville, prima donna soprano nativa di California, ottenne un grande successo nella parte di Giulietta.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte dell'attore drammatico Thomas Sinsibourne, all'età di 73 anni.

Aveva debuttato a Birmingham all'età di 18 anni e aveva poi percorso una carriera brillantissima.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Novemb. 1895 — S. Prospero.

Leva il sole alle ore 7.12 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la luna alle ore 1,0 s. - Tramonta alle 00,00

BOLLETTINO METEORICO

23 novembre 1895.

Europa pressione molto elevata Russia centrale, bassa intorno Paesi Bassi e Arcipelago greco. Mosca 776; Calais 752; San Matteo, Biarritz 763.

Italia 24 ore: barometro notabilmente disceso dovunque, diverse pioggie leggere Sud e Nordovest continente, qualche leggera nevicata venti qua là in forza settentrionali; temperatura diminuita ovunque discesa diverse stazioni sotto zero; qualche brinata gelata.

Stamani cielo alquanto nuvoloso Sicilia, coperto altrove, maestro forte Sudovest penisola, venti freschi primo quadrante Nord, barometro 759 Golfo Genova, 760 costa ionica, 761 a 762 altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud continente, varii altrove.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

23 novembre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 6,8	Minim. 1,1	osservata a ore 15: 5,4	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 4 4	m. 0,20: 10,0	m. 0,40: 13,2	m. 0,60: 15,1

Rebus-Monoverbo

Did — O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
ES-POSTO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 21 novemb. 1895.

Nati 41 compresi 4 nati morti
Morti 26 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Corda Luigi fu Bonifacio, Milano, 58, coniug.
Pazzaglia Giuseppe fu Gio. Maria, Sassaferrato, 77, ved.
Bondini Pio fu Domenico, Roma, 68, celibe
De Santis livio di Clemente, Bracciano, 33, id.
Ciocci Umberto Primo di Marco, Marino, 8
Colasanti Stefano fu Giuseppe, Aquila, 23, celibe
Sommella Antonia fu Antonio, Napoli, 42 nubile
Porcari Gioacchino di Biagio, Carpineto, 40, coniug.
Cerasi Celestino fu Marco, Castrocelo, 53, id.
Mattei Angelo fu Nicola, Roma, 26, celibe
Pileri Fortunato di Antonio, Norcia, 28
Panzoni Giuseppina fu Angelo, Roma, 38, coniug.
Hitchcock Beatrice fu Enrico, Vermont, 30, nubile
Concioli Anna fu Secondo, Roma, 87, ved.
Rinaldini Antonia fu Mariano, Fano, 84, id.
Caporali Marianna di Ettore, Sinalunga, 10
Della Gerva Emilia fu Onofrio, Tolentino, 41, coniug.

✝

Ieri mattina alle ore 5 1/2 rendeva la sua bell'anima a Dio

Mons. GUGLIELMO MARIA D'AMBROGI

degli Agostiniani.

Vescovo rinunziatario di Tivoli e nominato vescovo titolare di Gadara.

Sono pregati gli amici e conoscenti a voler assistere alla messa di requie, che avrà luogo lunedì 25 corrente alle 10 ant. nella Venerabile Chiesa di Sant'Agostino.

La famiglia del compianto **comm. Lorenzo Botti** ringrazia gli amici che intervennero al funerale che ebbe luogo la mattina di mercoledì p. p.

R. LOTTO

Roma	**23**	**59**	**17**	**36**	**64**
Bari	1	17	19	46	61
Firenze	60	63	79	61	2
Milano	86	44	28	48	59
Napoli	64	57	12	70	63
Palermo	40	79	12	64	7
Torino	87	39	57	68	52
Venezia	55	34	41	38	13

Numeri in ritardo.

Torino	82	—	—	62	—	—	—
Milano	—	—	3	—	—	—	—
Bari	45	—	—	—	39	—	—
Napoli	46	—	37	—	—	—	—
Venezia	28	—	63	—	—	—	61
Roma	—	—	—	—	—	—	—

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Suzzara. - Costruzione del cimitero. - Presunto L. 42,829 - Il 3 dicembre.

Prefettura di Pavia. - Sistemazione della 2. tratta delle arginature in sinistra di Po per m. 5240,72 - Presunte L. 139750 - Il 10 dicembre.

Comune di Buonalbergo. - Riappalto strada obbligatoria Buonalbergo - Vallone Ferrara verso Paduli - Previste L. 46,000 - L'11 dicembre.

Municipio di Torremaggiore. - Affitto della tenuta comunale Dragonara, ettari 58,12.73 - L. 170 per ogni ettaro 1.23.45 - Il 9 dicembre.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il regno delle donne.

Esiste nella provincia russa di Smolensko un piccolo Stato, abitato e governato quasi esclusivamente da donne. Esso ha una superficie di quindici verste quadrate, e comprende un gran numero di villaggi, i cui abitanti dipendevano una volta dal convento di Besjnkow.

Lo si chiama " regno delle donne „ perchè la popolazione maschile emigra in massa, ogni anno di primavera, per andare a cercare del lavoro nelle grandi città delle vicinanze, abbandonando così sole le spose.

I lavori dei campi, le cure della famiglia e la gestione degli *affari pubblici* incombono allora alle donne.

La *sindachessa* presiede le assemblee comunali, dove le donne discutono con serietà lodevole le questioni di interesse pubblico.

La situazione politica e finanziaria del " regno delle donne „ è d'altronde florente e ciò farà piacere senza dubbio ai femministi.

Cose Locali

Bilancio comunale 1896 — La Relazione della Giunta

Onorevoli Colleghi,

Abbiamo l'onore di presentarvi il Bilancio di previsione per il prossimo esercizio 1896, chiuso in perfetto pareggio, nella somma complessiva, tanto in Entrata quanto in Uscita, di Lire 31,020,448.38, con una differenza in più, di fronte al 1895, di L. 19,535.77.

Le difficoltà per l'assestamento del bilancio dell'esercizio corrente, cagionate dalle ben note leggi dello scorso anno sui provvedimenti finanziari governativi, e il modo col quale vi si è nel momento provveduto, non potevano non farsi risentire anche nel bilancio del prossimo esercizio; poichè anche in quest'anno si riproducono egualmente i maggiori aggravi di indole permanente (1) e viene a mancare quella parte di entrata (2) che in virtù delle stesse leggi fu tolta al Comune.

Però la vostra Giunta ha posto ogni studio per non turbare la economia del bilancio, procurando di mantenere l'ormai consueto pareggio, coll'avvalersi di ogni possibile risorsa, senza nuovi o maggiori aggravi, e senza ricorrere ad operazioni di credito.

L'*Entrata generale effettiva*, compreso il movimento dei capitali, del prossimo anno presenta nel suo complesso una diminuzione di L. 333,464.23 malgrado faccia parte di essa la riscossione del credito del deposito Caffarelli in L. 238,597.01 ricuperato dal Comune per effetto della convenzione colla R. I. Ambasciata di Germania da Voi approvata con deliberazione del giorno 18 febbraio 1895.

Ma questa diminuzione, non tenuto conto delle partite che non si riproducono, come quella del *Prestito per la ferrovia Roma-Viterbo — Vedetta Appennina* ecc., è semplicemente apparente, derivando essa dal minore prelevamento che vi si propone di fare sulle anticipazioni delle ultime annualità del concorso governativo, limitando la competenza dell'esercizio a sole L. 2,176,783.05 invece di L. 2,500,000 come nello scorso anno.

Entrando nel dettaglio dei diversi cespiti della parte attiva del Bilancio, le *rendite patrimoniali*, ammontanti a L. 773,166.41, offrono la differenza in meno di L. 11,335.14, dovuta per tre quarti all'aver tolto dal bilancio la rendita del capitale da rinvestirsi a favore della Scuola Professionale Femminile, la quale rendita potrà effettivamente inscriversi allora soltanto che l'Amministrazione crederà opportuno di farne l'acquisto.

Troverete fra i *rimborsi e proventi diversi* la nuova partita di L. 53,958.89 inscritta per il rimborso " dai possessori dei titoli del prestito dei 50 milioni del 1871 „ dell'aumento della tassa di ricchezza mobile che il Comune ritiene sulle cedole semestrali giusta l'art. 2 N. 3 della legge 22 luglio 1894 (emendamento Antonelli), meglio chiarito dal disposto dell'art. 12 della legge 8 agosto 1895.

Questo rimborso è ormai acquisito alle entrate fisse e reali del Comune, a fronte di egual somma che il Comune stesso in forza di legge è obbligato a pagare per il medesimo titolo direttamente mediante ruoli.

In quanto alle *tasse e diritti* che costituiscono quasi i tre quarti dell'entrata effettiva del Comune, nulla evvi di rimarchevole, perchè se si toglie il canone del Dazio di Consumo in L. 14,000,000 e la sovrimposta comunale in L. 4,798,000, quasi uguale a quella dell'anno precedente, tutti gli altri cespiti non differiscono nell'insieme da quelli del 1895 se non per L. 20,000 circa in meno.

Cosicchè la differenza complessiva apparente dell'entrata effettiva del bilancio del prossimo esercizio appartiene quasi esclusivamente all'entrata straordinaria la quale, a parte il minor avanzo di amministrazione che è inferiore di lire 30,000 a quello dell'anno precedente, presenta in meno lire 353,000. Però è bene far rilevare all'on. Consiglio che questa entrata straordinaria, per lire 738,597.01, appartiene a risorse che non si produrranno nel bilancio del susseguente esercizio 1897. D'onde la necessità più che mai di tener salde le basi su cui poggiasi il nostro bilancio, mirando principalmente a migliorare le nostre entrate ordinarie; poichè soltanto dalla potenzialità di esse è sperabile ricavare i mezzi occorrenti per far fronte a lavori straordinari, ai quali ora è possibile provvedere mercè, soltanto, risorse straordinarie.

L'Uscita, parimenti come l'Entrata, presenta nelle spese effettive una uguale differenza in meno di lire 333,464.23; ma anche questa, come nell'Entrata, è semplicemente apparente; derivando da una medesima causa. E poichè, come viene dimostrato dal quadro riassuntivo del bilancio, anche questa differenza appartiene esclusivamente alla parte straordinaria, così prima di entrare nel dettaglio della parte ordinaria, giova richiamare l'attenzione dell'on. Consiglio sul fatto significantissimo già rilevato nell'Entrata che a lavori straordinari non può non provvedersi che con entrate straordinarie.

Informata a questo principio, la vostra Giunta si è fatto rigoroso dovere, nel compilare il bilancio del prossimo esercizio, di non ammettere lavori straordinari se non vi fosse da contrapporvi una corrispondente entrata straordinaria. Infatti, tenuto conto che fra le partite che costituiscono questa entrata, due soltanto per la loro indole speciale possono considerarsi assolutamente di carattere straordinario, e tali da non riprodursi, come di fatto non si riprodurranno negli anni successivi, per la cospicua somma di lire 738,597.01, cioè:

Art. 64. — Reintegro di parte delle somme spese per opere edilizie del P. R. ... L. 500,000.—
Art. 68. — Ricupero delle somme depositate per la prelazione del palazzo Caffarelli ... " 238,597.01
L. 738,597.01

la Giunta, coerente a tale principio, vi propone una eguale spesa di carattere straordinario fino alla concorrenza di detta somma; provvedendo così, come al seguente elenco, anche a diversi impegni imprescindibili dal Piano Regolatore, che, per ragioni già note all'on. Consiglio, non possono soddisfarsi colle anticipazioni del concorso governativo.

Spese straordinarie che si contrappongono all'Entrata straordinaria di L. 738,597.01.

Art. 103. — Lavori straordinari nei fabbricati comunali ... L. 20,000.—
" 104. — Nuovo edificio per gli uffici ... " 160,000.—
" 112. — Acquisto di area per sistemazione del cimitero ... " 27,000.—
" 114. — Ricostruzione della cordonata che dalla via S. Sebastiano conduce alla Trinità dei Monti ... " 15,000.—
" 116. — Saldo contributo per la ferrovia Roma-Viterbo ... " 44,387.20
" 151. — Impianto illuminazione elettrica in piazza del Popolo ... " 30,000.—
" 169. — Costruzione di una fogna in via S. Giovanni ... " 36,000.—
" 169. — Id. in via dell'Impresa ... " 10,000.—
" 169. — Sistemazione con regolare fognatura della piazza Aracoeli ... " 18,000.—
" 171. — Lavori idraulici ... " 50,000.—
L. 410,387.20

Impegni derivanti dal Piano Regolatore ai quali deve provvedersi direttamente dal Comune.

Art. 119. — Sistemazione della via Nomentana ... L. 150,000.—
" 121. — Lavori eventuali ... " 44,000.—
" 122. — Saldo all'Impresa Marotti dei lavori al Mattatoio ... " 134,215.39
328,215.39
L. 738,602.59
L. 738,602.59

Come apparisce dal surriportato elenco, il bilancio provvede anche ad impegni del Piano Regolatore all'infuori delle anticipazioni del concorso governativo. Convinta di questa necessità la vostra Giunta ha creduto conveniente d'introdurre nel bilancio una riforma, per tenere d'ora innanzi ben distinte le opere e i lavori del Piano Regolatore per cui sono destinate le anticipazioni del concorso governativo, da quelle alle quali deve suo malgrado provvedere il Comune colle proprie risorse.

Appartengono alla prima categoria le obbligazioni legalmente assunte dal Comune anteriormente al 1 luglio 1891; appartengono alla seconda le altre. Per la prima categoria, trattandosi di spese che si prelevano da un unico fondo costituito dalle anticipazioni, si è creduto più regolare e più rispondente alle norme di contabilità di fondere in uno i diversi articoli nei quali negli scorsi anni venivano distribuite, lasciando però distintamente le singole partite, per modo che si possa aver sempre, come per lo passato, il conto speciale di ogni singola spesa.

Soddisfatto a questo bisogno di pura forma burocratica, il grave e complesso problema edilizio della città fu tema di particolare discussione per la vostra Giunta.

Troverete nel preventivo stanziate le somme occorrenti alla prosecuzione di quei lavori che ci è dato pagare colle anticipazioni delle ultime annualità del concorso governativo, tra i quali precipuo quello per la sistemazione del Lungo Tevere che già nell'anno cessante ebbe considerevole sviluppo, non che l'altro per il prolungamento della via dei Serpenti.

Non più di questo ci consentiva la imperiosa necessità del pareggio. Ma è nostro fermo intendimento di escogitare il mezzo per ovviare allo sconcio derivante dalla mancata esecuzione di talune essenziali opere del Piano Regolatore.

Egli è certo che nelle condizioni attuali sarebbe sogno sperare in una prossima completa sua attuazione; ciò per altro non toglie che, salvo sempre la solidità del bilancio, possa avvisarsi al modo per eseguirne gradualmente quel tanto almeno, che utilizza e coordina le opere più insigni che già costarono a Roma i più gravi sacrifici.

La *parte ordinaria* delle spese non ha nelle sue risultanze una notevole differenza, compensandosi le diverse partite fra loro; poichè agli aumenti sonosi contrapposto altrettante diminuzioni e viceversa: e così mentre per l'*Istruzione primaria e secondaria e Istituti dipendenti* si ha un aumento di L. 67,000 dovuto all'istituzione del nuovo liceo Torquato Tasso, non che al compimento di età o di quinquennio o a promozioni di diritto nel personale delle scuole elementari; nell'insieme poi di tutta la spesa, tanto obbligatoria quanto facoltativa, si ha in definitiva una diminuzione di L. 18,065, tenuto conto di un complesso di spese che non si riproducono e di quelle riprodotte in minor somma.

Altrettanto dicasi delle spese per le opere pubbliche, le quali sono inferiori a quelle del 1895 per L. 218,315.10. Però questa differenza non rappresenta una diminuzione di lavori, ma semplicemente una spesa che si riproduce in parte soltanto, quella cioè che si riferisce alla ferrovia Roma-Viterbo.

Fu anzi oggetto di speciale cura per la Vostra Giunta questa categoria di spese che tanto da vicino interessa la nostra cittadinanza; e ove il bilancio segna una somma inferiore a quella dell'anno precedente, il Consiglio può andar sicuro che questa minor somma non è un'economia che rappresenta diminuzione di lavori, ma è una riduzione di cifra a somma più rispondente alla spesa effettiva, tenuto anche conto dei ribassi ottenuti nei diversi appalti.

Le vere economie si debbono ricercare negli altri articoli del bilancio, e specialmente negli oneri patrimoniali, ove spicca per importanza di cifra l'aggio sull'oro ridotto del 3.50 per cento, da quello che fu calcolato nello scorso anno, malgrado l'attuale recrudescenza che, stante le migliorate condizioni generali del credito, si spera transitoria.

Devesi appena a queste economie se fu possibile far fronte a nuove spese come quella del concorso per l'agibilità del Teatro Comunale, o ad aumenti delle vecchie, per i laboratorii del Corpo dei Vigili, per la istituzione della seconda Pretura Urbana, per quote inesigibili delle tasse, e infine per gli assegni di pensione che in poco meno di due anni si sono accresciuti di circa L. 60,000.

La Giunta spera che maggiori se ne potranno ottenere, quando l'Amministrazione incomincierà a risentire il vantaggio dei diversi provvedimenti che ha di già attivato e di quelli che col concorso del Consiglio andrà ad attuare, all'effetto di dare alle spese ordinarie di amministrazione quell'assetto che si conviene alla condizione economica del Comune; senza venir meno ad alcuno dei suoi doveri.

La soppressione degli uffici Regionali; il concentramento degli uffici esterni al Campidoglio mediante un nuovo fabbricato a Monte Caprino, e il Palazzetto Clementino da aversi dall'Ambasciata Germanica; la costruzione di edifici scolastici; devono entrare assolutamente nei fatti compiuti della nostra Amministrazione per preparare in un prossimo avvenire una maggiore elasticità nel nostro bilancio con economie veramente stabili, quali quelle che indubbiamente si dovranno ottenere dal minor numero di personale amministrativo ed insegnante e della diminuzione delle pigioni passive.

La Giunta è in quest'ordine d'idee, e intende col vostro concorso di porle in atto. Al raggiungimento di tale scopo nulla trascurerà che possa facilitarlo e pei mezzi e pel tempo, e se ora, alle condizioni in cui trovasi la finanza comunale, è dato di poter destinare la cospicua somma di L. 3,000,000 circa per l'istruzione, e un complessivo di lavori e di opere pubbliche per altra rilevante somma di oltre L. 4,500,000 sopra un bilancio di 31 milioni assorbito per 2/5 da passività patrimoniali, e per il rimanente da esigenze di servizi pubblici che maggiormente s'impongono al Comune della capitale. Essa ha la convinzione che più e meglio potrà farsi, sempre che agli sforzi dell'Amministrazione, non manchi l'appoggio del Regio Governo, il quale, animato come sempre dai migliori intendimenti verso la sua capitale, vorrà, non ne dubitiamo, dare completa esecuzione alla benefica legge sui provvedimenti per Roma.

Roma, 21 novembre 1895.

Il Sindaco: **E. Ruspoli.**

Assessori: C. Palomba, E. Cruciani-Alibrandi, E. Galluppi, M. Panizza, G. Koch, R. Tittoni, F. S. Benucci, P. Colonna, P. Coltellacci.

Assessori supplenti: M. Alatri, G. Desideri, M. Di Carpegna.

(1) Aumento della tassa di ricchezza mobile Lire 500,000.

(2) Decimo della tassa suddetta pei redditi di categ. B e C. L. 200,000.

SPORT

Notizie di caccia.

La tramontana, che da due giorni soffia in Roma, ha messo di buon umore i seguaci di Sant'Uberto. Le pizzarde e le beccaccie cominciano a riversarsi abbondanti, nei paduli di Maccarese le prime, e nelle macchie di Sette Camini, di Monterotondo, Poggio Mirteto le seconde.

La mite temperatura, mantenutasi fino all'altro giorno, aveva alquanto ritardato, nei dintorni di Roma, il passaggio di questi solitari e melanconici abitatori delle solitudini boschive.

Le notizie che ci giungono segnalano ora un affluire abbondante, specialmente in questi ultimi giorni.

Una delle questioni più importanti, ora, coll'approssimarsi dell'inverno, è quella delle polveri, soggette, come ognun sa, alle oscillazioni del tormometro.

In generale si attribuisce all'esplodente la frequenza di zeri che si fanno a caccia, mentre pochi cacciatori sanno che tutto dipende dalla confezione della cartuccia, per la quale, a seconda della stagione, bisogna avere metodi e proporzioni speciali.

In questa stagione fredda ed umida, le migliori sono ancora le polveri nere. Le polveri, cosiddette composte, polveri di legno, vanno troppo soggette all'agglomeramento, alla ossidazione, per cui se la cartuccia non è confezionata di fresco, e se i rapporti fra la quantità del piombo e quella della polvere non sono bene equilibrati, si corre rischio di avere delle *rose* molto eccentriche.

Questa delle polveri e della confezione della cartuccia è forse la questione della maggiore importanza per i risultati, e se lo spazio ce lo concedesse ci sarebbe da parlarne a lungo esaminando le qualità espansive delle diverse polveri, cosa che si potrà trattare altra volta.

Velocipedismo.

La maggiore attrattiva velocipedistica internazionale della settimana, oltre il Royal-Récord femminile che finirà appunto oggi, è l'arrivo a Parigi di due celebri velocipedisti belgi, i signori Hauvart e Borrigovoski.

Essi sono celebri tandemisti e dicono i giornali di Parigi che la loro velocità è tale, nelle prove di allenamento incominciate al *Velodromo d'Inverno*, che è addirittura emozionante.

I velocipedisti francesi ne sono allarmati.

Palazzo di Giustizia

Processo dei complici di Lega.

(Udienza del 23 novembre)

Nell'udienza antimeridiana poca gente; è notata perfino l'assenza di molti avvocati: cominciata l'udienza alle dieci e mezzo, sono stati intesi i testi a discarico: on. Alessandro Fortis per il Francolini, per cui dà buone informazioni; il comm. Pettinari, capo della stazione di Termini, su circostanze riguardanti l'arrivo del Recchioni in Roma; il delegato Strolli, che sorvegliò il Recchioni a Roma, che interrogò lo Zoffili e che conobbe il Lega a Genova, indi il teste Mocchi su circostanze di lieve entità.

Nell'udienza pomeridiana, aperta alle 2 precise, si è incominciata la lettura dei documenti annessi alla causa, cioè a dire i certificati penali degli imputati le perizie, le lettere allegate al processo e perfino dei cenni biografici redatti dalla Questura, riguardo all'avv. Pietro Gori, il famoso anarchico, citato qualche volta nell'attuale processo.

Alle 4 circa si procede all'interrogatorio della vedova Bessi la quale depone anch'essa su circostanze già assodate.

La lettura dei documenti, che continua dopo l'audizione delle teste tra la noia generale, termina alle 5, ora in cui l'udienza è tolta.

Martedì la requisitoria del comm. Martinotti.

Processo per l'assassinio dell'on. Ferrari

(S) **Forlì**, 23. — *Corte d'Assise.* — Continua la causa per l'assassinio dell'on. conte Luigi Ferrari.

Dopo l'audizione di vari testi di poca importanza, Arcangeli, amante della figlia della nota teste principale Berlini, afferma che, partitosi dalla casa dell'amante dieci minuti dopo mezzanotte, udì pochissimo dopo il colpo di revolver. La futura suocera non si era mossa di casa.

Si procede alla contestazione fra l'Arcangeli, la Berlini, l'Ispettore di Pubblica Sicurezza De Feo, ed il tenente dei carabinieri. Ne segue un vivace incidente.

Il Presidente ordina che sia sgombrata la sala.

Dopo spiegazioni reciproche fra il tenente dei carabinieri e la difesa, si rimanda la seduta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 6,7 — minimo: 2.0.

Il Consuntivo 1894. — Contemporaneamente al preventivo del 1896 la Giunta municipale ha distribuito al Consiglio il consuntivo per il 1894.

Gli accertamenti finali delle scritture presentano:
Entrata L. 30,839,428.12.
Uscita L. 30,716,643.55,
quindi un avanzo di L. 122,784.57.

Nel bilancio di prima previsione era di già emersa una eccedenza di Entrata per L. 60,060.32 che fu ridotta dal Consiglio comunale a lire 11,078.32.

Per ciò che riguarda il movimento di cassa si è avuto il seguente risultato:

Riscossioni (esercizi arretrati e correnti) lire 35,206,810.37.

Pagamenti (id. id.) lire 36,050,189.28.

I pagamenti superarono pertanto le riscossioni di L. 843,378.91.

Tale differenza — è bene notarlo — dovuta ad un cumulo straordinario di liquidazioni in corso, non rappresenta un credito della Tesoreria ma costituisce soltanto un credito dell'esercizio 1895 verso l'esercizio 1894.

Riassumendo, l'avanzo attivo della gestione finanziaria per la competenza dell'esercizio 1894 in L. 122,784.57 risulta come segue:

Eccedenza attiva del preventivo L. 11,078.32
Maggiore entrata " 9,841.—
Minore spesa (economia) " 101,865.25

Ove non fossero sopraggiunti i provvedimenti finanziari governativi che gravarono il bilancio per circa L. 280.000 l'avanzo attivo sarebbe salito a L. 400,000, ossia alla stessa somma di quello del precedente esercizio 1893.

L'aumento del petrolio. — La Società fra i negozianti ed industriali di Roma c'invia un comunicato in risposta alle nostre osservazioni a proposito dell'aumento del prezzo del petrolio.

Il Consiglio direttivo della Società fra i negozianti ci accusa di *malignità*:

1° perchè noi annunciammo che il petrolio era stato aumentato di 10 centesimi al litro, mentre il Consiglio della Società aveva invitato i droghieri ad aumentarlo di *cinque* centesimi, da 70 a 75;

2° perchè abbiamo asserito che in Roma l'importazione del petrolio russo è maggiore di quella dell'americano, mentre invece annualmente si sdaziano in Roma circa 100,000 casse di americano di fronte a 10,000 casse al massimo di petrolio russo.

La Società dei negozianti poteva ben risparmiarsi la sua rettifica.

Che la Società dei negozianti avesse invitati i droghieri ad aumentare di *cinque centesimi al litro* il prezzo del petrolio lo sapevamo: soltanto bisognava dimostrarci che i droghieri avessero accettato il consiglio della Società. Ora sta in fatto che non volendo i droghieri saperne di spiccioli pel *mezzo litro* hanno creduto bene di aumentare senz'altro il prezzo di 10 centesimi al litro in cifra tonda, per risparmiarsi l'incomodo dei rotti nelle mezze misure. Il comunicato quindi della Società dei negozianti prova soltanto questo: che i droghieri non hanno creduto di accogliere il parere del Consiglio direttivo.

E' cosa quindi che non riguarda noi, ma piuttosto la Società dei negozianti per ciò che possa riflettere la maggiore o minore fiducia che essa gode nella classe degli esercenti.

E allora perchè rivolgersi a noi?

Ma - si dice - voi avete asserito che si importa in Roma maggior numero di cassette di petrolio russo, mentre la differenza dell'importazione tra il petrolio russo e il petrolio americano, sta fra 10,000 e 100,000.

Adagio Biagio!

Noi non abbiamo mai parlato di *cassette*: ma di *petrolio*. Che di *cassette* americane se ne importi un numero maggiore di quelle russe, chi non lo sa? Se non che il petrolio russo a differenza di quello americano nella sua quasi totalità non è importato in *cassette*: ma in grandi botti di zinco della capacità di parecchie centinaia di litri. Lasciamo pertanto la forma e il quantitativo dei recipienti.

Ma, dato pure che il petrolio americano avesse più largo consumo, che cosa significa questo? La questione da noi sollevata è l'aumento ingiustificato di 10 cent. al litro. Ora il Consiglio *supremo* della Società dei commercianti non fa che confermare pienamente le nostre osservazioni, dal momento che dichiara di aver consigliato i droghieri ad aumentare 5 soltanto.

La Commissione degli avvocati. — La Commissione incaricata dalla adunanza degli avvocati e procuratori di Roma, in adempimento del suo mandato, si è radunata ieri sera, e dopo essersi costituita ed assegnato il compito da esaurire, ha deliberato d'invitare intanto le Curie del Regno a far pervenire alla Commissione stessa le loro adesioni, come protesta contro la legge sui proventi di cancelleria ed indicare in genere i rimedi atti a rendere più accessibile e democratica la giustizia in Italia.

Le adesioni si ricevono presso l'Associazione della Stampa.

Pel casermaggio delle guardie municipali e dei vigili. — Scaduto il contratto d'appalto pel servizio di casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie municipali e dei vigili e dovendosi ora provvedere alla sua rinnovazione, è stato redatto un nuovo capitolato nel quale sono state introdotte tutte le modificazioni, che la esperienza del decorso novennio ha consigliato, precisamente per eliminare ogni ragione di controversia, come se n'ebbero in passato con non lieve danno pel Comune, in specie per quanto concerne la liquidazione dei conti, gli aumenti o le diminuzioni degli organici dei corpi ora esistenti, la eventuale soppressione e il passaggio delle spese di casermaggio di alcuno di essi dal Comune ad altro ente o viceversa.

Avuto riguardo poi alla delicatezza, all'importanza ed alla durata dell'appalto è sembrato alla Giunta che fosse conveniente prescindere dalla prova della pubblica asta, esperimentando, invece, una licitazione privata fra alcune ditte, le quali diano affidamento che saranno per condurre l'impresa in modo ineccepibile.

Ha pertanto proposto al Consiglio che, previa autorizzazione della R. Prefettura, il servizio venga affidato mediante licitazione privata.

Educatorio Caetani. — Ieri alle 3 nella scuola di S. Angelo in Pescheria si tenne, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli, la 2. riunione del Comitato promotore.

Il presidente annunziò che oltre le 1000 lire del min. di P. I. e le 100 del Comitato Pestalozzi sono pervenute 1000 lire dal Comune, 500 dall'on. Caetani, 200 dalla contessa Lovatelli Caetani, 10 dalla signora Orsini-Tosi e 5 dal prof. Piperno.

Per i 2 posti da maestra sono pervenute moltissime domande (e noi si continua a fabbricare maestre su larga scala): la Giunta esecutiva esaminerà i titoli e farà una graduatoria per merito e bisogno.

Secondo la relazione finanziaria l'Educatorio si può aprire in decembre con 60 alunni poveri. Fu discusso il breve statuto e nominata la Giunta esecutiva: un presidente, l'on. Alfredo Baccelli, che tanto si è adoperato per questa nuova caritatevole istituzione, due vice-pres. la signorina Enrichetta Orsini-Tosi e l'avv. Annibale Gabrielli. Nella riunione si sono raccolte 240 lire.

Palazzo di Montecitorio — Il mutamento d'ingresso fatto a Montecitorio ha avuto lo scopo di facilitare l'accesso del palazzo agli estranei accompagnati da deputati, e non è dunque una misura restrittiva.

Infatti, mentre, prima, gli estranei erano ammessi esclusivamente nelle sale di aspetto e di ricevimento, oggi, se introdotti da deputati, potranno circolare liberamente nella grande galleria al piano terreno prossimo all'aula delle sedute e alle sale di scrittura e perciò situata il più favorevolmente possibile per agevolare le comunicazioni tra deputati ed estranei.

E quando si afferma che negli altri Parlamenti europei l'accesso è più facile, si dice cosa inesatta; che anzi le sale interne di quei Parlamenti sono riservate ai senatori e deputati ed è difficilissimo alla generalità dei cittadini, meno a pochi privilegiati, il potervi penetrare.

Queste spiegazioni di fatto possono non essere inutili, dal momento che i lavori eseguiti nella Camera hanno dato luogo ai commenti e alle polemiche dei giornali.

La commemorazione di Bonghi in Anagni. — Il Collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari commemorerà il compianto prof. Ruggero Bonghi il 28 corrente ore 11 ant.

Parlerà il conte comm. D. Gnoli.

Hôtel Quirinale. — S. A. R. il granduca Sachsen Weimar è sceso all'Hôtel Quirinale con numeroso seguito.

Si fermerà a Roma parecchio tempo.

Conferenze archeologiche. — Stamane il sig. Domenico Cancogni, appassionato cultore degli studi archeologici, incomincerà un corso di conferenze sulla topografia del Foro Romano. Nella sua prima conferenza illustrerà i monumenti dal Volcanale alla via Argiletana. L'appuntamento è alle 14 1\|2 all'ingresso del Foro.

Per mons. Lenti. — Ieri, nella chiesa di S. Andrea della Valle è stato celebrato un funerale per mons. Giulio Lenti, vice-gerente di Roma, a cura della Commissione delle Scuole pontificie.

La messa fu celebratata da monsignor Cassetta.

Vi hanno assistito tutti i parroci di Roma in cotta e la rappresentanza della Scuole pontificie.

Erano pure rappresentate le case dei fratelli delle scuole cristiane, dal visitatore fratel Casimiro.

L'orazione funebre fu letta da mons. Avoli.

Monsignor D'Ambrogi. — Ieri, nel convento di Sant'Agostino, ha cessato di vivere monsignor D'Ambrogi, già vescovo di Tivoli, ex-sagrista di S. Santità.

Monsignor D'Ambrogi ricevette la benedizione del Santo Padre.

Arcadia — Nella prossima settimana si terranno in Arcadia le seguenti conferenze:

Lunedì 25 — Mons. Agostino Bartolini, " Commento della *Divina Commedia*. "

Martedì 26 — Prof. D. Enrico Salvadori, " Letteratura Italiana. "

Mercoledì 27 — P. Vincenzo Vannutelli, " Sull'Oriente. "

Giovedì 28 — Prof. Filippo Ermini " Letteratura Cristiana. "

Venerdì 29 — Cav. prof. Alessio Marino " Igiene. "

Sabato 30 — Barone Rodolfo Kanzler " Archeologia Cristiana. " — Ingresso libero.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo per la tassa fabbricati di Topi Clemente.

Ha accolto in parte quelli di Spalletti Cervelli Marino, Taulongo Teresa, Spada Gustavo.

Ha respinto quelli di Ricci Vincenzo, Tosti Domenico, Gherardi Clelia.

Un Comizio vietato — Il questore comm. Sironi ha vietato il Comizio popolare indetto per stamane dalla Camera di lavoro per avvisare ai mezzi onde far cessare o quanto meno diminuire la disoccupazione degli operai.

Assemblee e società. — La Società di M. S. fra i toscani ricorda che il 30 del corrente mese scade il termine utile per ottenere il condono degli arretrati e la riammissione dei soci cancellati.

Invita coloro, soci e non soci, che desiderano prender parte al banchetto da darsi al consocio professor Gallori, autore del monumento a Garibaldi, di recarsi la sera dalle ore 17 alle 18 (meno i festivi) nella sede sociale, piazza Ara Coeli 5, o di mandare per lettera la loro adesione.

Invita anche i negozianti di Roma e specialmente i farmacisti, a fare le loro offerte di riduzione a favore dei soci, sui prezzi dei generi da loro venduti, onde possa compilarsi l'elenco per l'anno 1896.

— I soci già inscritti alla Società fra i Pugliesi e quelli che desiderano inscriversi possono recarsi in via Poli 25, dalle ore 9 alle 13, ovvero dalle 15 alle 19, per ritirare lo statuto e per firmare la scheda di adesione.

Ancora del delitto di Santa Maria in Via. — Iermattina, col treno di Pisa, giunse in Roma il signor José Lleò. Fu ricevuto alla stazione ferroviaria dal cav. Giovanni Mauro. Era sofferentissimo.

Insieme al console spagnuolo il sig. Lleò si recò dal giudice istruttore avv. Balestri che lo sottopose ad un lungo interrogatorio.

Non si conoscono le sue dichiarazioni, essendosi rifiutato — anche per consiglio del giudice istruttore — di conferire con alcuno.

Ha preso alloggio all'Albergo Colonna.

Per dimostrare la posizione perfettamente legale della povera vittima il sig. Lleò ha portato seco le copie autentiche degli atti di nascita e di matrimonio.

Quanto alla nota questione del vaglia cui accennò il colonnello Zolesi è stato escluso in modo assoluto che fosse spiccato a favore della signora Ines Lleò.

Sembra che il mittente fosse certo Pier Enrico Zolesi, proprietario di un caffè-concerto a Genova, e che il destinatario non fosse altri che una *chanteuse* attualmente irreperibile.

Morto! — Alcuni cittadini iermattina rinvennero sulla via del Foro Romano un uomo privo di sensi. Soccorso, lo trasportarono al vicino ospedale della Consolazione dove giunse cadavere.

Era un individuo dall'apparente età di 65 anni, vestito poveramente.

In seguito ai indagini fatte dall'autorità di pubblica sicurezza l'infelice fu identificato per certo Rossi Fortunato, di anni 76, da Roma.

Baruffe in famiglia. — L'abbacchiaro Moretti Enrico — un giovinotto sulla trentina da Norcia — nella sua bottega in via Chiodaroli 21, venne a parole con la moglie, Assunta Bronzini, per alcune questioncelle di famiglia.

La *sora* Assunta, una di quelle che non vuol mosche sul naso, rispose al marito per le rime e tra i due coniugi seguì uno scambio di amplessi tutt'altro che amorevoli.

Intervenne allora, non richiesta e molto meno desiderata, la sorella della Bronzini, a nome Loreta, la quale naturalmente prese le parti della donna.

La baruffa assunse proporzioni diremo così allarmanti. Loreta, afferrato un secchio di latta lo scagliava contro l'abbacchiaro, il quale non fece in tempo a riparare quell'improvviso proiettile e lo ricevette sulla testa riportando una larga lesione. E col sangue il Moretti perdette — almeno così dice lui — il lume degli occhi. Afferrò un coltello si gettò sulla cognata e chi sa cosa sarebbe mai successo della malcapitata se alcune guardie non fossero giunte in tempo a trattenerlo.

Il Moretti fu quindi arrestato.

Botta e risposta — Tra i braccianti Fabi Nicola di anni 36 da Roccagiovane e Cenci Benedetto di anni 35, da S. Vito, esistevano antiche divergenze per questioni d'interesse.

Costoro s'incontrarono iersera in via Pastrengo: corsero parole vivaci e si finì per venire alle mani o meglio ai coltelli.

Il Fabi si buscò due ferite al fianco destro ed una alla testa, e il Cenci a sua volta una ferita al fianco sinistro.

Ne avranno entrambi per una diecina di giorni.

Le partite sono così pareggiate.

Investimenti — In via Tor dei Conti la vettura n. 320, condotta da certo Guglielmi Vincenzo, correndo a precipizio, investiva Montaini Gaetana vedova Scali di anni 65 da Siena, abitante in via Baccina 69, p. 2°.

Le guardie municipali Lorenzini Luciano e Milano Innocenzo, soccorsero la malcapitata e l'accompagnarono alla Consolazione.

Non si tratta però di cosa grave.

— La stessa disgrazia capitò alla domestica Cocchieri Latina, d'anni 46, da Ancona, in via del Foro Romano. La poveretta fu investita dal tram di San Paolo e riportò una grave contusione alla gamba destra.

Furti, oltraggi e risse. — — La notte scorsa il delegato Spada con alcuni agenti al Corso Vittorio Emanuele, sorprese tre individui che stavano scassinando la vetrina esterna del negozio d'oreficeria al n. 299.

Inseguiti furono arrestati certi Segarelli Alfonso e La Vista Umberto. Sul luogo furono sequestrati degl scarpelli.

— L'impiegato al ministero della guerra, Marzani Luigi, di anni 38, da Bastia, litigò, per divergenze d'interessi, nella propria abitazione, in via Nomentana, con certo Gabanini Pasquale e con la figlia Leonilde. Si buscò una scarica di pugni, con relative contusioni, fortunatamente non gravi.

— E' stato arrestato certo Niero Davide per aver truffato un orologio d'argento, uno spillo ed un breloque d'oro del valore di L. 50 in danno di Gasbarri Cristina d'anni 30, abitante in via Alfredo Capdellini 28.

— Parimente vennero assicurati in carcere certi Vannuzzi Giuseppe e Manetti Maria, autori di furto di legna in danno di tal Leoni Luigi.

Si tratta di un valore di circa 80 lire.

La nota triste. — In piazza Cairoli, alle 7 e mezza, un cane morsicava alla mano destra certa Riginelli Maria, d'anni 27, da Civitella del Tronto.

La malcapitata dovette ricorrere all'ospedale.

— Il pittore Pallini Francesco, d'anni 36, ieri cadde in casa in via Napoleone III n. 70 e riportò la distorsione del polso destro.

Per chi soffre di denti e di gengive, un rimedio veramente efficace ed innocuo è il dentifricio-odontalgico-gengivario solfido carbonico. Si vende a L. 3 il flacon da Manzoni, alla Farmacia Berretti e dai grossisti.

Polleria da tavola (Vedi quarta pagina)

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 alle 16 1\|2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Reissiger " Jelva " Ouverture.
3. Van-Westerouth *a*) Preludio sopra un tema del Pergolesi - Id. *b*) Ronde d'amour — Rubinstein " Royal Tambour et Vivandière. "
4. Boito " Mefistofele " *a*) Preludio e Finale del Prologo - *b*) Danza greca e Concertato atto IV - *c*) Ridda e fuga infernale.
5. Suppè " Un giorno a Vienna " Sinfonia.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1\|2m.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di dentiere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant., dalle 4 alle 6 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei festivi. Roma, via Sudario, 28, p. 2°.

Corso di patologia medica dimostrativa del prof. V. Pensati. Principia alle 9 1\|2 di martedì pross. Corsia S. Maria (S. Spirito).

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — La replica dei *Pagliacci* ebbe iersera sorti ancor più liete.

Il tenore Giraud, rinfrancato e ristabilito in salute, cantò con grazia e calore, riscuotendo unanimi approvazioni. Così pure la signorina Storchio, il Maini ed il giovane baritono Romolo Caldani, che nella sua piccola parte ha saputo dare ampia prova della sua voce, della sicurezza scenica e del suo valore.

Oggi nella rappresentazione diurna si ripetono *I pagliacci*, in quella serale *Manon*.

VALLE. — *I 28 giorni di Claretta* non hanno ottenuto iersera quel buon successo che si aspettava, dopo quello avuto dalla stessa *bizzarria* quando venne rappresentata al *Quirino* sotto il titolo *Le grandi manovre*.

La causa deve attribuirsi al fatto che in questo ultimo teatro, il successo si dovette più che ad altro alla briosa musica di cui l'operetta è ricca.

Ciò non ostante, e quantunque vi siano state delle disapprovazioni, la bizzarria si ripeterà questa sera.

Al *METASTASIO* si ripete oggi in ambedue le rappresentazioni la graziosa e divertentissima rivista *La donna attraverso i secoli* che piace, piace e piace... e pure al *MANZONI* due rappresentazioni di operette seguite dal ballo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I Pagliacci*, ore 17 - *Manon*, ore 21
Valle. — *I 28 giorni di Claretta*, ore 21.
Metastasio — *La Donna attraverso i secoli*, ore 18 e 21
Manzoni. — *Il Rayah*, ore 18 e 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama da libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Non vi sarà più massaia impacciata in cucina se userà quest' Estratto per migliorare i gusti di tutti i cibi e salse.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurra *J. v. Liebig*

Monografia dei Comuni d'Italia Vedi avviso in quarta pagina

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

GRANDI MAGAZZINI

S. di P. Coen & C.

Roma - Tritone 37, 38, 39, 40 - **Roma**

Grandi arrivi delle ultime novità per la stagione. Apertura del nuovo riparto speciale per le

Seterie di Como.

Specialità in velluti del Nord, tutta seta e inglesi.

Precise misurazioni della VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Ultime Notizie

Ieri le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto S. A. R. la Principessa Ereditaria di Svezia e Norvegia.

— S. M. il Re ricevette pure il comm. Arlotta, Direttore Generale del Banco di Napoli.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della nascita di S. A. R. il Conte di Torino, le LL. MM. invieranno telegrammi di augurio al loro augusto nepote.

E' arrivato il Granduca di Sassonia Weimar. Prese alloggio all'Albergo del Quirinale.

Il generale Mirri, giunto da Palermo, fu ricevuto nel pomeriggio dal Ministro della guerra, ed ebbe un lungo colloquio coll' on. Presidente del Consiglio.

Il gen. Mirri avrà anche un abboccamento col generale Leone Pelloux prima che questi parta per la sua nuova destinazione, al comando del Corpo d'armata di Palermo.

— Ieri, nel pomeriggio, il generale Pelloux fu ricevuto da S. M. il Re, col quale si trattenne lungamente.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del progetto di legge sul procedimento speciale in materia di contravvenzioni e discusse e approvò anche il disegno di legge sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

Domani seduta pubblica per discutere il progetto sui Consorzi minerari e votare a scrutinio segreto le due leggi discusse nelle precedenti tornate.

La Camera di ieri.

Nella seduta della Camera di ieri, fra le altre interrogazioni di minore importanza ce n'è stata una dell'on. Agnini sulla cancellazione dalle liste elettorali dei soldati congedati.

Il ministro della guerra smentì che le cancellazioni siano avvenute illegalmente.

Dopo si riprese la discussione degli articoli delle " Modificazioni sulle leggi del Credito fondiario. "

Il ministro Sonnino combattè un articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione, riguardante il pagamento delle semestralità scadute. La Camera respinse l'articolo.

Quindi tutti gli articoli furono approvati.

La Camera negli Uffici.

Ieri mattina, come inutilmente tentò di impedire l'on. Imbriani con le sue escandescenze di venerdì in fine di seduta, si sono riuniti gli Uffici della Camera, per eleggere i seggi della presidenza e discutere sulla proposta governativa della nomina di una Commissione che esamini la questione del procedimento contro Giolitti per la sottrazione dei documenti riferentesi al processo della Banca romana.

Il *Primo Ufficio* elesse presidente Tortarolo, vice-presidente Curioni, segretario Lucifero e commissario Ambrosoli.

Dopo una discussione animata, nella quale parecchi domandarono che si applichi la legge e si faccia piena luce, si diede mandato di fiducia al Commissario.

Il *Secondo Ufficio* elesse presidente Falconi, vice-presidente Rizzo, segretario Weill-Weis e commissario Cibrario con ampio mandato di fiducia.

Il *Terzo Ufficio* elesse presidente Fortis, vice-presidente Sacconi, segretario Deamicis e commissario Salaris.

Anche in questo ufficio vi fu poca discussione e fu dato mandato di fiducia al commissario.

Il *Quarto Ufficio* elesse presidente Torrigiani, vice-presidente Papa, segretario Garlanda, Commissario Chiaradia.

In quest'Ufficio la discussione fu alquanto animata, Cavallotti insistette nel volere che si presentino agli Uffici tutti i documenti.

Contro Cavallotti parlarono Chiaradia, Attilio Luzzatto e Papa. Si conchiuse col dare mandato di fiducia al Commissario con una raccomandazione di Cavallotti perchè la questione sia esaminata sotto ogni aspetto e tenendo conto delle proposte dell'autorità giudiziaria.

Il *Quinto Ufficio* elesse presidente Bertollo, vice-presidente Gamba, segretario Calvanese, Commissario Pucci, con mandato di fiducia. Breve discussione.

Il *Sesto Ufficio* elesse presidente Gianolio, vice-presidente Schiratti, segretario Spirito e commissario Donati con mandato di fiducia.

L'on. Barzilai volle che si inserisse nel verbale che la nomina di una Commissione non significherà seppellimento del processo.

Il *Settimo Ufficio* elesse presidente San Donato, vice-presidente Orsini-Baroni, segretario Alfredo Baccelli e commissario Vollaro De Lieto, il quale aveva espresso il parere che una Commissione non è competente a deliberare.

L'*Ottavo Ufficio* elesse presidente Torraca, vice-presidente Cauzi, segretario Tornielli, commissario Cambray Digny.

Senza discussione si diede mandato di fiducia al commissario.

Il *Nono Ufficio* elesse presidente Nocito, vice-presidente Balenzano, segretario Valle Gregorio. Fu rimandata a martedì la nomina del commissario e di ogni discussione.

Furono da tutti gli uffici ammesse alla lettura 10 proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Franchetti, vennero eletti commissari gli on. Dal Verme, Fortis, Piccolo-Cupani, Pascolato, Gianolio, Vischi, Colombo Giuseppe e Socci. (Manca il commissario del I Ufficio.)

Sull'altra domanda a procedere contro il deputato Ruggieri Ernesto, si elessero commissari gli onorevoli Valle Angelo, Taccoui, Papa, Cotugno, Tassi, Baccelli Alfredo, Muratori e Sacchi. Anche di questa domanda l'Ufficio I non imprese la discussione.

Il Concistoro rinviato.

Il Concistoro, che doveva aver luogo domani, è stato rinviato al 29 corrente per una leggera indisposizione che ha colpito Sua Santità. Si tratta di un improvvisa raucedine, dovuta al repentino abbassamento di temperatura.

L'on. Baccelli

L'on. Baccelli è stato nominato socio onorario dell'accademia di scienze, lettere ed arti di Modena.

Ieri è stato presentato all'on. ministro il relativo diploma rilegato in marrocchino rosso.

Il marchese Maffei.

L'ambasciatore italiano a Pietroburgo, marchese Maffei, ha presentato ieri, in forma solenne, allo Czar le sue credenziali.

S. M. gli fece un'accoglienza cordialissima.

Pel tiro a segno.

Nella settimana ventura si riunirà la Commissione centrale del tiro a segno per prendere visione dell'operato della sotto-Commissione, che ha trattato con l'on. ministro della guerra.

Crediamo sapere che l'on. Mocenni si è mostrato premuroso con la sotto-Commissione onde trovare un accomodamento per mettersi d'accordo sulla importante questione del tiro obbligatorio.

La Commissione centrale, per meglio garantire l'autorità militare, ha proposto che l'istruzione ai componenti le Società di tiro sia impartita dagli ufficiali dell'esercito, scelti dal ministro della guerra.

Stato maggiore generale.

Volpi cav. Giuseppe, maggiore generale commissario, in disponibilità è collocato in posizione ausiliaria.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto ministeriale del 14 novembre corrente i capitani del Corpo di stato maggiore in servizio effettivo, inscritti nell'*Annuario militare*, con anzianità del novembre 1889, sono ammessi al primo aumento sessennale di stipendio dal 1.° dicembre 1895.

Ufficiali germanici in Italia.

Una Commissione di ufficiali germanici, composta di un colonnello, d'un maggiore e di un capitano, è venuta in Italia per visitare la fabbrica d'armi di Terni, il polverificio dell'Isola del Liri e la fabbrica di *bossoli* per cartuccie di Bologna.

La Commissione si è recata ieri all'Isola del Liri, domani andrà a Terni e martedì si recherà a Bologna. Quindi ritornerà in Germania.

Ispettorato dei monumenti

L'on. Pompeo Molmenti, assessore del municipio di Venezia, è stato nominato ispettore dei monumenti nelle isole e dell'estuario di quella città in surrogazione del cav. Levi dimissionario.

Commercio italo-francese.

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi dieci mesi del 1895, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 91,209,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 107,901,000.

Agenzie commerciali italiane all'estero.

Allo scopo di accrescere i rapporti di scambio tra l'Italia e l'Ungheria, è stata istituita una Agenzia commerciale italiana in Budapest.

Questa Agenzia, di cui il direttore è il cav. Carlo Pedoni, comincerà a funzionare nell'entrante mese di dicembre.

Amministrazioni comunali.

I Consigli comunali di Onani-Lula (Sassari), Altomonte (Cosenza), Villafranca Piemonte (Torino), Olevano Lomellina (Pavia) sono stati sciolti e nominati i rispettivi commissari nelle persone di Bianchi di Roascio conte Angelo, Caravona Giuseppe, Cavalli D'Olivola cav. Giovanni e Drovanti Attilio.

R. Marina.

Col 15 dicembre p. v. il capitano di vascello Flores Eduardo assumerà la carica di capo di stato maggiore a Taranto.

R. navi armate.

Il *Garigliano* è partito da Spezia; il *Monzambano* è giunto a Taranto; la *Minerva* è giunta pure a Taranto.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 23, ore 18,20. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Coi fratelli Gravina per la fornitura di 800 tonnellate di carbon fossile da fucina.

Con Rizzi Luigi di Modena per l'impalcatura metallica pel sottovia all'incontro della strada lauretana nella Empoli-Chiusi.

Con Jannone Gaetano di Napoli per la costruzione della platea e di due briglie al ponticello sul Rio Pera sulla Caia ella-Isernia.

Con Tedeschi e C. di Torino per metri 1600 di corda a 19 fili di rame elettrolitico.

Con Brindaesi Medardo per lavori di movimento di terra, fornitura di ghiaia e opere murarie pel binario d'incrocio in stazione di Filattiera.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 23, ore 16,36. — Il *Jour* pretende sapere che il generale Saussier, governatore militare di Parigi, chiederebbe di essere messo a riposo a gennaio.

Alla Borsa di Parigi.

(S) **Parigi**, 23. - I giornali pubblicano un comunicato, il quale dice:

" Speculatori, la maggior parte stranieri, cercano di provocare una crisi sul mercato parigino, attaccando successivamente ciascuno dei nostri grandi Istituti di credito, colla speranza che il colpo si ripercuoterebbe sul credito pubblico.

" La manovra verrebbe fatta oggi.

" Si crede che essa non avrà alcuna probabilità di riuscita, ma, in ogni caso, non avverrebbe impunemente "

Per l'incaglio delle corazzate.

(N) **Parigi**, 23, ore 11,14. — Corre voce che l'ammiraglio Gervais sarebbe messo in disponibilità.

Si ha da Tolone che la Commissione d'inchiesta per l'incaglio delle corazzate ha terminato i suoi lavori.

Essa ha constatato che la chiglia della corazzata *Baudin* è leggermente avariata, ma che l'elica è intatta.

Le riparazioni termineranno oggi.

Il bilancio del 1896.

(S) **Parigi**, 23. — La Camera dei deputati incomincia la discussione generale del bilancio per l'esercizio 1896.

GERMANIA

Il bilancio 1896-97.

(S) **Berlino**, 23. — La *Vossische Zeitung* dice sapere da fonte autentica che il bilancio dell'impero tedesco per l'esercizio 1896-97 si bilancia nella somma complessiva di marchi 1,259,901,749.

Le spese ordinarie ascendono a 1,135,523,228 marchi e quelle straordinarie a marchi 124,378,521.

Le entrate provengono per marchi 634,664,830 dalle dogane e dai dazi consumo; 61,000,000 dalla tassa di bollo; 33,914,461 dalle poste imperiali e 23,463,900 dalle ferrovie imperiali.

I contributi matricolari ascendono a 418,331,276 marchi.

Le entrate complessivamente ascendono a marchi 1,229,884,228, con un aumento di marchi 37,012,253 in confronto dell'esercizio 1895-96.

Per ottenere il pareggio fra le entrate e le spese occorrono ancora marchi 30,017,521, mentre ne occorrevano 46,378,566 nell'esercizio 1895-96.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le elezioni alla Dieta boemia.

(S) **Praga**, 23 — Secondo i risultati finora conosciuti intorno alle elezioni per la Dieta nelle città, sopra 19 deputati dei distretti tedeschi sono stati eletti 13 tedeschi liberali e 6 tedeschi nazionali.

Su 39 candidature di Giovani czechi, 37 sono stati eletti, uno è stato sconfitto da un progressista ed un altro da un Vecchio czeco.

Sopra 7 candidature di Vecchi czechi, uno è stato eletto. Vi è un ballottaggio fra un tedesco liberale ed un tedesco nazionale.

GRAN BRETTAGNA

Gli inglesi e gli ascianti.

(N) **Londra**, 23, ore 14.49 — Sir Francis Scott, capo della spedizione contro gli ascianti, arrivando ad Accra è incaricato di verificare se le assicurazioni date dagli ambasciatori ora qui circa le intenzioni pacifiche di quel Re, sono esatte.

Le condizioni imposte dall'Inghilterra per acconsentire alla pace sono le seguenti:

1. Il Re di Coumassie pagherà le spese della spedizione attuale.

2. Il Re di Coumassie aprirà il suo territorio al commercio col tramite del Governo inglese.

3. Il Re costruirà e manterrà una strada che da Coumassie vada fino al fiume Prah

4. Il Re accetterà che nella sua capitale si stabilisca un residente britannico.

SPAGNA

Corriere di Madrid.

(N) **Madrid**, 23, ore 11 — Una riunione numerosa decise di fare una dimostrazione domenica per chiedere la dimissione del Consiglio municipale e offrire un banchetto al marchese di Cabrinana.

La sottoscrizione per le spese del processo è fissata a 50 centesimi a testa.

Salmeron, Gamazo ed altri avvocati rinomati offrirono il loro concorso.

L'Insurrezione a Cuba.

(N) **Madrid**, 23 — Ieri si sono imbarcati 11 mila uomini alla Corogna, a Barcellona, a Santander e a Cadice, destinati a Cuba.

(N) **Parigi**, 23, ore 11.20 — Si ha dall'Avana che i ribelli incendiarono Kunaadmeando. Tutte le case sono distrutte.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 è giunto a Gibilterra da Genova il *Washington*, diretto al Brasile, e il *Sirio*, proveniente dal Plata, ha proseguito da Rio Janeiro per Bacellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 novembre 1895.

Mercato calmo, affari meno attivi.

Rendita fine mese esordita 92. Si spinse 92,10 e chiuse a 91,95. Contanti 91,90 a 92.

Valori deboli.

Generali 55 — Acque 1177 — Gaz 803 a 805 — Omnibus 204 a 203 — Condotte 181 a 180 — Immobiliari 48 — Risanamento 31 a 32.

Cambi più sostenuti.

Francia 107,90 — Londra 27,20.

Ore 18,30. — Rendita 92,05 a 92,10 — Omnibus 202,50 — Gas 804 — Condotte 180.

Cambio dazio doganale 25 Nov. - L. 108.

Dal 25 al 1° - fino a L. 100 - L. 107,90

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 10	92 20	92 10	92 02 1/2
Id. fine.	— —	92 22	92 15	— —
Az. B. d'Italia	760 —	— —	765 —	761 —
" Mobiliare..	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	55 —	— —	— —
" ferr. Medit.	484 —	478 —	481 —	— —
" " Merid.	644 50	642 —	645 —	644 1/
" B. di Torino	— —	— —	368 —	— —
" B. Sconto..	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm..	— —	— —	— —	48 —
" Tiberina ..	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. ..	— —	— —	22 —	— —
" Nav. Gen..	247 —	246 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	182 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	297 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 1/2	— —	489 —	— —	— —
" " 4	— —	498 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 —	107 95	107 97	107 95
Berlino id.	132 90	132 90	— —	— —
Londra id.	27 24	27 21	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 06	27 25	27 08

Parigi, 23, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	100 30	100 27	— —
" 3 1|2 0|0 .	105 35	105 30	— —
ITALIANA 5 0|0	84 75	85 —	— —
turca	19 —	19 —	— —
spagnuola	64 9/16	64 1/2	— —
russa nuova ...	88 1/4	88 1/4	— —
portoghese	25 —	25 —	— —
ungherese.....	— —	101 1/4	— —
Egiziano 6 0|0 ...	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	731 —	731 —	— —
Banca di Sconto. .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. .	— —	553 3/4	— —
Credito Fondiario. .	— —	725 —	— —
Azioni di Suez ...	— —	3112 —	— —
Azioni Panama ...	— —	— —	— —
Lotti Turchi. ...	— —	100 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	595 —	— —
CAMBI sull'Italia. ...	— —	7 3/4	— —
su Londra	— —	25 23 1/2	— —
su Madrid	18 65	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 23, ore 16,38. — (*Fonte francese*) — Mercato pesante. Affari nulli causa difficoltà nella scelta delle contropartite.

Italiano sostenuto. Valori ottomani indeboliti. Miniere d'oro inattive.

Rendita francese finisce più debole, ma si rafferma dopo Borsa.

(N) **Parigi**, 23, ore 16. — (*Fonte italiana*) — Nullità pesanti 100,31 — 25\|25 — 84,95 — 45\|50 — 596 — 19 — 553,75 — 64,50.

Vienna, 23, sostenuta	22	23
C° austriaco	370 25	368 —
R. aust. oro	120 40	120 25
Id. carta	99 40	99 15
N.i d'oro	9 60 1/2	9 60
Lire ital.	44 40	44 60
C. Londra	121 —	120 95

Londra 23, chiusura	23	23
N.vi Cons.	106 3/16	106 1/16
Italiana .	84 1/2	84 3/4
Turca .	19 1/4	19 1/8
Egiziano.	101 1/2	101 1/2
Argento .	30 3/4	30 5/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 89,000 Ritir.

Berlino, 23 ribasso	22	23
Ital. cont.	85 10	84 75
f. mese.	84 70	84 60
Mediter. .	88 70	88 —
Merid.li .	118 80	117 75
N.P. russo	66 40	66 50
Rublo ...	220 40	220 50
C° Italia.	74 90	75 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. ...	5 per 0|0
Francia. ..	2 per 0|0
Inghilterra.	2 per 0|0
Germania .	4 per 0|0
Austria. ..	5 per 0|0
Belgio ...	3 1|2 per 0|0
Spagna. ..	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . Balle N. 1000
Importazioni del giorno " 800
TENDENZA attiva

Havre, 23 novembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendita probabili del giorno Balle N. 4000
TENDENZA riservata per fine nov.bre L. 51 25

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 150000
TENDENZA riservata Prezzo f. novem. L. 89 75

New-York, 23 novembre Petrolio St. *White*. .. Fr.
Filadelfia, " " " " " "

Strutto - Vendita del giorno.......... Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

Anversa 23 novembre ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente ....
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 23 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	41	40	41	40	[illegible]
Avena	15	15	15	15	sostenute
Olio di colza.	64	—	64	64	calme
Spiriti	40	—	90	90	[illegible]
Zucchero	[illegible]	10	101	—	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Non se lo nascondeva più, ormai; fosse castigo, fosse stoltezza, egli provava per quella bionda tedeschina un sentimento finora ignoto.

L'ammirava e la desiderava: insomma, era un affetto serio, da uomo rotto alla vita, che tutto ripone nell'essere amato dalla donna scelta tra mille. E Gretchen non poteva diventare sua moglie.

Oh, no, poteva, solo che Teresa non fosse più d'ostacolo.

— E pensare che tante volte, io, a Luigi, quando è venuto a sfogarsi dei suoi guai con me, ho detto che gli ostacoli vanno spezzati!...

Ma per spezzare ostacoli simili, non v'è che un modo: il delitto.

E Marco inorridiva a questo pensiero.

D'altra parte, aumentava le sue vaghe preoccupazioni un fatto più grave, che naturalmente lo conduceva a più serie inquietudini.

Egli era colpito dal cambiamento avvenuto nelle maniere e nelle abitudini di Ermanno Hofer.

Il vecchio diventava ogni giorno più sinistro, più cupo e più silenzioso; e, allorchè Marco lo eccitava ad affrettare il compimento dell'opera sua, la sua mestizia pareva doppiare.

Peggio ancora.

Una sera, tornando a casa sua, a Brompton, era parso a Marco che alcuno lo seguisse

Insospettito, aveva cambiato strada.

Ma la sera seguente, nell'aprire il portone della sua dimora, aveva veduto alcuno distaccarsi dalla parete opposta ed appressarsi con aria di mistero.

Era uno grosso, alto, tarchiato: tutta la corporatura di Wilkins, ma Wilkins non era. di certo, perchè quegli aveva tutto l'aspetto di un vecchio, anzi di una persona tranquilla, che va per i fatti suoi.

— Mi sarò sbagliato.

Tuttavia, presentendo un pericolo sconosciuto, misterioso, risolvette di aumentare le precauzioni.

Volle, intanto, accertarsi positivamente del giorno nel quale Ermanno Hofer avrebbe data l'ultima definitiva mano al suo lavoro: e quando ebbe concertato con lui rispetto alla data, in cui avrebbe potuto contare sui biglietti nuovi stampati, pensò che il meglio sarebbe stato di mostrarsi il meno possibile.

A Gretchen, che desiderava prossima l'emissione delle famose azioni — quanti sogni gentili vagheggiava per quest'epoca la sua mente ignara! — dette a intendere una nuova menzogna: bisognava che si recasse in alcuni paeselli vicini, per causa dei suoi commerci, e quindi era costretto ad assentarsi per qualche giorno.

Era quello un giovedì.

La pregò di aspettarlo per il mattino del seguente lunedì.

— Sarò di ritorno certamente: e, qualunque cosa potesse restarmi da fare, ritornerò per rivederti e salutarti. E tu che farai, intanto, in questi giorni?

— Continuerò il corredo, e penserò al tuo ritorno... Affrettati!

Ora, quel lunedì era precisamente il giorno prestabilito da Ermanno per la consegna dei biglietti falsi.

Marco Delaval — o, a chi piaccia meglio, Riccardo Vogel — quando ebbe salutato la figlia ed il vecchio, corse alla sua casa di Brompton, e chiamò la padrona e la portiera:

— Ho bisogno di lavorare tranquillo per qualche giorno. Chiunque venga, non ci sono; anzi, direte che sono fuori di Londra, a tutti.

— Anche alla signorina?...

La signorina era Gretchen, che quelle due brave donne vedevano senza stupore, da persone pratiche di mondo, andar a far visita a un giovinotto.

Marco restò pensoso, poi:

— Anche a lei — disse sono assente per tutti.

E fu assente davvero, per la buona Gretchen, la quale, nella sua fede cieca, per nulla dubitò della menzogna.

Tuttavia, per la prima volta, si sentì come sopraffatta da una tristezza, da una inquietudine che non avrebbe saputo spiegarsi.

La salute del padre, che deperiva visibilmente, la preoccupava, e non avendo vicino alcuna persona amica, cui partecipare i suoi turbamenti, soffriva assai più.

La sorprendeva una grande voglia di piangere, ed allora abbracciava il vecchio e lo baciava affettuosamente, mentre egli, commosso, la contemplava come chi teme di non rivedere mai più l'oggetto amato.

Del resto, non una parola amara, non un'accusa contro Delaval veniva profferita dal vecchio incisore.

Deciso a piegare al destino, lasciava che l'acqua precipitasse per la sua china; e gli scogli erano già prossimi.

Gretchen continuava a frequentare il teatro,

Una sera, in camerino, la cameriera, tra vari biglietti le presentò una lettera dalla città, e di scrittura ignota.

Non potendo far ritardare coloro che intendevano salutarla o farle omaggio, ripose la lettera in seno.

Ma quella carta era fuoco.

Non ebbe pace finchè, in uno degli intervalli, ebbe trovato il tempo di leggerla.

Erano poche parole, di scrittura goffamente alterata.

" Signorina,

" Il vostro sposo v'inganna. Egli non è mai partito da Londra, ma vi è celato. Se volete vederlo, se volete conoscere la vostra rivale, trovatevi domani sera, domenica, all'ora di notte, nel giardino di Temple-Bar.

" Seguite colui che vi dirà le parole:

" Riccardo e Brompton. „

Gretchen si sentì mancare.

Lesse e rilesse lo scellerato scritto, e si domandò se tanto audace denunzia poteva essere vera.

— No, no, Riccardo non mi tradisce, non può tradirmi... Oh, Dio mio!

Che abisso in quella povera anima, in quel cuore affettuoso!

Ella continuò a cantare, ma con tale un accento desolato che parve al pubblico una rinnovazione. Gli applausi erano frenetici, ma non bastavano a inebriarla, a farle dimenticare quella parola che aveva dinanzi agli occhi e che le ronzavano sinistramente nell'orecchio.

Tornò a casa come pazza, risoluta a non cedere alla tentazione del biglietto anonimo: non voleva credere.

Ma un nuovo doloroso pensiero la venne a convincere: la partenza di Riccardo era stata troppo improvvisa e frettolosa; il suo addio era sembrato a lei quasi freddo, distratto, come d'uomo preoccupato, come chi medita un tranello.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA.

Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI **Novara** presso lo Stabilimento **FAUSER & C.**, ed in **Roma VIA** delle **FIAMME**, 19 (S. Nicola da Tolentino).

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 10-11 - O M

Nube Temporalesca

LA FOLGORE SEGUE DISARMATA LA VIA CHE L'UOMO AD ESSA IMPONE

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

La Brianzola

MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA

e formaggi Parmigiani finissimi

Via della Vite, 47-48

Genere di primissima qualità

garantito di assoluta panna di latte.

VERO BURRO PER THÈ E PER TAVOLA

Arriva freschissimo

TUTTI I GIORNI

Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.

Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

—(*Avviso alle famiglie*)—

Acquistando il burro al magazzeno di **Via della Vite 47** *e* **48** *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* **cent. 20** *per ogni lira che si spende. Si fanno spedizioni nelle Provincie per pacco postale, a seguito richiesta con cart. vaglia.*

(Servizio telefonico).

CAV. I. MAZZON E C.

Stabilimento di ovicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio pollerìa da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Goglia N. 69

Prezzi del giorno

Pollastri e galline L. 2,10 il kg.
Pollanche . . . . „ 2,25 „
Tacchini . . . . „ 1,75 „
Gallinacette . . . „ 2,— „
Anitre . . . . . „ 2,— „
Oche . . . . . . „ 2,— „
Faraone . . . . . „ 2,30 l'una
Piccioni . . . . . „ 0,75 „
Selvaggina assortita
Uova di giornata.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

MANDOLINI

Chitarre, Cetre, Violini ecc.

ACCESSORII, RIPARAZIONI, CAMBI

Corde armoniche

Ocarina col metodo L. 1,40 di Nichel „ 2,20 **Ocarina**

FLAUTINO

con metodo e suonatine franco per L 2,25 — **MUSICA.** — Domandate catalogo illustrato *(gratis)* a **Maccolini Viscardo,** Via Cesare Correnti N. 7 **Milano.** *Negozio popolare. — Prezzi più vantaggiosi. Specialità.*

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

MONOGRAFIA dei COMUNI D'ITALIA

Pubblicazione decadaria illustrata

(*Edizione di gran lusso*)

Ogni fascicolo 48 pagine

L'opera, che è in via di pubblicazione — alla quale fu consentito l'onore di nascere sotto gli auspici del primo sindaco del regno — è illustrazione splendida delle città e borgate tutte di questo classico paese, dove ogni sasso rappresenta memorie illustri da tramandare ai posteri, dove la ubertosità naturale del suolo ha fatto paragonare la nostra penisola al giardino di Europa, dove la dolcezza del clima e la ricchezza delle acque saline e sulfuree hanno reso agli stranieri il soggiorno sotto il nostro bel cielo, costantemente azzurro, asilo invariato di pace e di salute.

La " Monografia dei Comuni d'Italia „ non è opera fugace e parziale di politica militante di partito, ma coscienzioso e duraturo lavoro storico, etnografico, idrografico, serenamente politico come ecclesiastico; vale a dire, nelle pagine dei bei volumi che la compongono sono cronologicamente svolte le conquiste della fede, delle armi, della letteratura, delle arti, della scienza, della civiltà, sono indicate le fonti produttrici di benessere presente e avvenire per l'agricoltura, per le industrie, per il commercio paesano, e tracciate le biografie del Re e del Pontefice, dei loro consiglieri, dei primi magistrati di ogni comune, di coloro che per operosità emersero sui mediocri, e di quanti altri, o prelati insigni o rappresentanti della nazione, concorrono tuttora a rendere, anche nelle più lontane contrade del mondo, onorata e civilizzatrice la nostra patria, universale un tempo per le vittorie delle legioni romane, universale poi per la irradiazione della cristianità.

Abbonamento annuo a rate mensili di L. 3 (4 volumi ogni anno) oppure L. 30 anticipate.

Abbonamento speciale al 1° volume di Roma (dal 20 settembre 1870 al 20 settembre 1895) L. 10, oppure a rate mensili di L. 4 cadauna.

Direzione e Amministrazione: Roma via del Corso n. 4 e 5.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla Posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 848

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

VILLINO SIGNORILE Affittasi, con giardino, annesso terreno di ettari 2 1/2, vigneto, frutteto, prativo seminativo, con scuderia e rimessa. Posizione stupenda, prossimo a Porta Pia. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre N. 28. 838

CASA DA VENDERE in angolo fra i vicoli Margana e Tribuna di Tor de' Specchi prospiciente la Piazza Aracoeli. Per vedere lo stabile dirigersi dal portiere in piazza Aracoeli 33; per offerte e schiarimenti presso l'ufficio notarile in via del Sudario N. 12. 852

CEDESI TABACCHERIA di prim'ordine, centralissima e fra le più antiche di Roma. Rivolgersi in Via del Governo Vecchio N. 109. 858

CERCANSI LIRE 1500 per speculazione sicura, garantite con buona firma, si danno lire cinque al giorno di compenso. Scrivere S. S. 72 fermo posta, Roma. 861

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE in via dei Prefetti N. 24 e via Firenze N. 27. Carbone di prima qualità Cannello e Cioccatora. Balla di campagna L. 3. Legna, fascinotti, Carbonella da forno, Cocco e Carbone stellato con forte ribasso. 860

TABACCHERIA LIQUORERIA avviatissima e centralissima cedesi, ottimo affare. Acquisto Polizze Monte, Anticipo cartelle rendita. Compra vendita mutui stabili. Affittanze appartamenti mobiliati, vuoti. Vendesi caffè, incasso vantaggioso. Ufficio Nob. Morosini e Comp., Umiltà 83 (Palazzo Sciarra). Cessioni negozii avviatissimi. Anticipo su valori. 862

IMPIEGO DISPONIBILE di lire 20 mensili per giovinetto dai 14 ai 16 anni con cauzione contante di lire centoventi. Rivolgersi Istituto Collocamento Via Pie' di Marmo 25. 861

D'AFFITTARSI

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, camerino, cucina, terrazzo, balcone, due ingressi. 835

AFFITTANSI LOCALI TERRENI cantine, acqua Trevi, volendo anche abitazione, Via Belsiana nel vicolo cieco, dirigersi ai medesimi locali per schiarimenti. 857

PER CAUSA PARTENZA affittasi subito appartamento di cinque camere, corridoio e cucina in bellissima posizione centrale. Volendo cedesi anche i mobili. Occasione favorevolissima. Rivolgersi portiere Piazza di Spagna 45 dalle 2 alle 4. 869

PER TRASFERIMENTO Affittasi palazzo signorile, prossimità Corso Vittorio Emanuele, mezzanino, 5 camere, cucina, bagno, luce elettrica, L. 75, anche per ufficio. Volendo 3 stanze terrene L. 35. Trattative Fratelli Mosca, Corso 124. 858

5 CAMERETTE e due passetti, acqua Marcia, vasca e bucataro, scala esclusiva. Via Urbana N. 26 Le chiavi al N. 24 p. p. per lire 40 mensili. 869

AFFITTASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazze. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 2, piano quinto. Le chiavi al portiere.

D'AFFITTARSI NOVE STANZE e cucina. Palazzo S. Nicola a' Cesarini N. 3, p. 3., scala 3. Esposizione mezzogiorno. Camere tutte libere. 850

INCONTRO ALLA POSTA in via della Vite numero 41, esposizione mezzogiorno, affittansi appartamenti 3, 4 camere con annessi, volendo possono riunirsi. Le chiavi dal portiere. Affittasi anche locale terreno al N. 43. 844

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 262 - Marianna Dionigi 35 - Tritone 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani nuovi buonissimi, colline Pisane. Fiasco lire 1,10, 1,30. Facilitazioni ai rivenditori. 821

ANTICA CALZOLERIA bene avviata, guadagno sicuro, posizione centrale. Splendida occasione a chi desiderasse stabilirsi in commercio. Capitale L. 1500, cedesi subito per motivi famigliari. Via Pie' di Marmo 25. 843

SI VENDE BANCONE NOCE da drogheria, 2 colonne bronzo con fanali da portone principesco. Spogliatori, cucine economiche ed altro. Via Emanuele Filiberto 20. 860

VENDESI DINAMO sistema Manchester da 1/2 kilowatt a 12 ampères in ottimo stato, per mite prezzo. Rivolgersi: E. Donzelli, Piazza Poli 8, Roma. 882

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PENSIONE CASTORI Via Pontefici, 55, p. p. Lire 50 mensili. Pranzo: Zuppa, Carne, Legumi, Frutta, Pane, Vino mezzo litro - Cena: Carne, Insalata, Frutta, Pane, Vino idem. 885

DISTINTO GIOVINETTO anni 18, ottime referenze desidera occupazione presso Drogheria oppure come groom o domestico di buona famiglia. Rivolgersi Istituto collocamento Via Pie' di Marmo 25. 856

TRADUZIONI in inglese e francese si eseguiscono perfettamente da signore italiano che risiedette diversi anni a Londra e Parigi. Condizioni mitissime. Scrivere: Traduzioni, posta, Roma. 889

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 857

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13.20	17,—	—	—
Pisa	7,03	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10.20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	20,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,24	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,28	12,45	17,33	19,35	—	—
Nettuno-Anzio	8,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,50	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festiva	—	—	—
Bagni	a.	6,36	7,36	10,30	12,15	18,46	festiva	—	—	—
Tivoli	a.	festivo	8,13	11,7	12,59	19,20		—	—	—
Tivoli	p.	festivo	6,46	8,56	11,38	15,30	18,12	—	—	—
Bagni	p.	festivo	7,20	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—
Roma	a.	festivo	8,28	10,40	13,21	17,30	19,52	—	—	—

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco erudito. Prezzi miti. Via Panisperna 37 int. 1. 834

EX SERGENTE trentenne, alto, disponente L. 2000 cauzione occuperebbesi come esattore, fattore, cassiere, ministro, commesso od altro. Ottime referenze. Scrivere Pompeo Magno, fermo posta, Roma. 859

BON CUISINIER connaissant parfaitement la cuisine française cherche place dans famille italienne ou étrangère pour Rome ou dehors ou à l'étranger. Adresse A. G., Boulangerie Anglaise Colalucci, rue Babuino. 859

PENSIONE USO INGLESE Ottima esposizione. Camera, tre pasti, e uso salotto, lire sei al giorno, servizio compreso. Orsini, Via Firenze 10-bis (angolo via Nazionale). 863

CAMERIERA TEDESCA cercasi urgentemente per nobile famiglia. Rivolgersi accreditato Istituto Collocamento Via Pie' di Marmo 25, che colloca e fornisce ottimo personale di servizio d'ambo i sessi. 861

GIOVANE SCAPOLO desidera occuparsi come commesso o rappresentante buona casa, o come esattore in casa privata. Buone referenze e cauzione. Scrivere Sapolini V., via Palermo N. 3, Roma. 813

COLTA MAESTRA dimorante Via Pozzetto N. 105 p. p., insegna Italiano, Francese e Inglese anche a domicilio, ad un franco la lezione. Dirigersi alla signora G., o personalmente, o con lettera ferma posta, Roma. 862

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato con cucina libera, esposto a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, d'affittarsi in via Principe Amedeo 2, interno 12. A richiesta si fa pensione. 844

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9. Camere mobiliate con vista sulla piazza, da affittarsi al presente. Esposizione a mezzogiorno.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero con cucina, Via Torre Argentina 32, Palazzo Chiassi con finestre sul Corso Vitt. Em. e Via Argentina. Prezzo mite. Le chiavi primo piano porta 5. 834

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati grandi al mezzogiorno, prezzi discreti, Via Palermo 5 p. 2. (angolo Via Milano), da una Parigina che dà lezioni di francese in casa sua o in famiglia. 835

CAMERA E SALOTTO volendo anche camera sola ben mobiliate, con amenissima vista, esposizione ponente e mezzogiorno presso distinta famiglia. Via di Ripetta N. 116 p. 2. di fronte al Ponte. 837

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato di 4 camere, camerino, cucina, tutto soleggiato sulla via, palazzo signorile, ingresso libero. Locasi via Cavour 210 int. 10 dalle 10 alle 13. 837

DUE CAMERE elegantemente mobiliate in Via Campo Marzio 57 piano 3., presso famiglia distinta. 853

CAMERA E SALOTTO e camera libera tutto sul la scala d'affittarsi, Via Bocca di Leone 32 piano 2. porta a sinistra, anche con pensione volendo. 851

APPARTAMENTINO d'affittarsi Via Urbana N. 26, piano primo, scala esclusiva, vasche, bucataro ed acqua in casa. Le chiavi al N. 24 p. p. per lire 40 mensili. 842

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta a un letto con tappeti. Volendo si fa camera e salotto. Via d'Azeglio 33 interno 15. Porta G. M.

VIA DELLA MERCEDE 37 Camera e salotto ben mobiliati con gabinetto toletta. Cesso libero. Ingresso completamente libero dalla scala. Famiglia distinta. 855

VIA POLI 30 P. 1. ANGOLO TRITONE Esposizione mezzogiorno, camera e salotto elegantemente mobiliati presso distinta famiglia. 841

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 3. presso Via Artisti. Bellissima camera ammobiliata elegantemente, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. Rivolgersi direttamente al 3. piano. 718

PRESSO DISTINTA SIGNORA FRANCESE cederebbesi, in Via Sistina piano primo, camera e salotto elegantemente ammobiliati, con ingresso libero sulla scala. Rivolgersi Via Sistina N. 124. 859

CAMERA E SALOTTO mobiliate esposte al sole libere, si affittano solo per Lire 35 mensili. Ingresso Via della Vite 113 p. 3. 859

CAMERA GRANDE elegantemente mobiliata in via dell'Archetto N. 27 p. 1. angolo Via dell'Umiltà, in vicinanza del Teatro Quirino. 860

APPARTAMENTINO MOBILIATO completo, elegante, ridente, soleggiato, con unita bella terrazza e vista della via Venti Settembre, piano 2. Rivolgersi al portiere di via Finanze N. 6. 856

APPARTAMENTO BENISSIMO MOBILIATO esposto a pieno mezzogiorno, con balcone sulla piazza, con trallino, con cucina libera, Piazza in Lucina 35 (cancello piano primo. 863

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Civitavecchia 1874 Tua lettera soppressa perchè giudicata troppo vulcanica. Facesti male non indicarmi a voce modo sicuro per scriverti. Rispondimi col medesimo giornale. Rammenti ancora antico indirizzo con cui scrivevi? Non dimenticare Ave delle ore 11. 851

Rosa Addolorato di quanto mi dici. Fui assente Roma e mi assento nuovamente. Ti farò sapere epoca ritorno. Sono molto infelice. SPINA. 862

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia